

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 1 dicembre 2022, n. 412

VAS-1870-VAL L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze - Proponente: Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC). Art. 15 TUA e art. 12 LR 44/2012.

la Dirigente ad interim della Sezione regionale "Autorizzazioni Ambientali"

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7.

VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTA la L.7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i..

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi.

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii..

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat*" e ss.mm.ii..

VISTA la Legge Regionale del 12/04/2001 n.11 e ss.mm.ii., "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", con particolare riferimento all'art.6 relativo alla Valutazione d'Incidenza.

VISTA la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018.

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*".

VISTA la DGR n. 1362 del 24/07/2018 avente ad oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del DPR n. 120/2003*".

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*".

VISTA la D.G.R. n.1518 del 31 luglio 2015 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni.

VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii..

VISTA la Determinazione Dirigenziale della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.176 del 28 maggio 2020, recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "*Adozione del modello*

organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”.

VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni.

VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii..

VISTA la Determinazione Dirigenziale della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.176 del 28 maggio 2020, recante “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”.

VISTA il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo “MAIA 2.0”.

VISTA la D.G.R. n.1575 del 30.09.2021, avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.” con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l’incarico di direzione, ad interim, della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021 sino alla nomina del Dirigente titolare.

VISTE le Determinazioni Dirigenziali n. 190 del 30.5.2022 e n. 220 del 22.6.2022 rispettivamente di conferimento dell’incarico di Posizione Organizzativa denominato “Coordinamento VAS” alla dott.ssa Rosa Marrone e di presa d’atto della decorrenza del medesimo incarico a far data 31.5.2022.

Premesso che:

Il proponente Nardò Technical Center ha depositato il 17.02.2021, acquisita al prot. Uff. n. 2230 del 17.02.2021, istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 per il “Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4”, con allegata documentazione su supporto digitale.

Con pec del 1.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5156 del 8.04.2021, il Proponente ha trasmesso la documentazione sostitutiva di quella già trasmessa precisando i termini di riservatezza della medesima.

Con nota prot. n. AOO_089/5943 del 23.04.2021 è stata trasmessa la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell’Autorità Competente ed è stato richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti di verificare l’adeguatezza e completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006.

Con nota prot. n. AOO_089/8368 del 31.05.2021 sono stati comunicati al Proponente gli esiti della verifica documentale di cui al co. 3 dell’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, richiedendo integrazioni entro il termine di 30 giorni.

Con nota prot. n. AOO_089/9084 dell’11.06.2021, facendo seguito alla nota prot. n. AOO_089/8368 del 31.05.2021, sono stati integrati gli esiti della verifica documentale di cui al co.3 dell’art. 27bis del D.Lgs. 152/2006, comunicando gli ulteriori contributi pervenuti alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Con pec del 25.06.2021, acquisita al prot. Uff. n. 10290 del 6.07.2021, il Proponente ha inviato Richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all’art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98 al competente Servizio regionale.

Con pec del 29.06.2021, acquisita in pari data al prot. Uff. n. 10035, il Proponente ha trasmesso riscontro alle richieste di integrazioni della Sezione Urbanistica – Servizio Usi Civici della Regione Puglia (nota prot. n. 5346 del 5.05.2021) e dell’Autorità Idrica Pugliese (nota prot. n. 2546 del 13.05.2021).

Con pec del 9.07.2021, acquisita in pari data al prot. Uff. n. 10496, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alle richieste di integrazioni della Provincia di Lecce (nota prot. n. 24166 del 7.06.2021) e della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce (nota prot. n. 2974 dell’11.05.2021).

Con pec del 3.08.2021, acquisita in pari data al prot. Uff. n. 11606, ad integrazione del riscontro inviato con pec del 9.07.2021, il Proponente ha trasmesso ulteriore documentazione in risposta alla nota prot. n. 2974 dell’11.05.2021 della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce.

Con nota prot. n. AOO_089/12057 del 20.08.2021 venivano trasmesse le integrazioni prodotte dal Proponente

in esito alla fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata ed avviata la fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

In data 19.09.2021 si è conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., avviata con nota prot. n.12057 del 20.08.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali. Con pec del 12.10.2021, acquisita al prot. n. 14795 del 13.10.2021, il Proponente ha trasmesso richiesta di sospensione di 90 giorni dei termini del procedimento di PAUR "visti gli approfondimenti procedurali e tecnici in corso, afferenti al procedimento epigrafato", che la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha concesso con nota prot. n. 15839 del 4.11.2021.

In data 26.10.2021 il proponente Nardò Technical Center ha trasmesso a mezzo pec al Presidente della Regione Puglia la proposta di Accordo di Programma, contenente gli elementi di strategicità del Piano di Sviluppo.

Con Deliberazione n. 53 del 31.01.2022 avente ad oggetto "Atto di Indirizzo per la promozione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione delle Opere pubbliche e di pubblica utilità ricomprese nel Piano di Sviluppo di NTC" la Giunta Regionale ha disposto:

- di dichiarare il rilevante interesse pubblico del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center;
- di promuovere il percorso amministrativo per la sottoscrizione di un Accordo di Programma, ex Art. 34 del D. Lgs 267/2000, tra regione Puglia, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo e Consorzio ASI di Lecce finalizzato all'approvazione del Piano di sviluppo di Nardò Technical Center, comprensivo delle opere di interesse pubblico e del loro Piano di Gestione;
- di incaricare il Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia di svolgere le funzioni di Autorità Procedente ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, coordinandosi con il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana che armonizzerà le procedure per la definizione del PAUR con quelle dell'Accordo di Programma finalizzati all'approvazione del Piano di Sviluppo di NTC;
- di dare atto che Nardò Technical Center srl, in qualità di soggetto proponente e proprietario del complesso industriale operativo da oltre 30 anni e finalizzato alla ricerca ed alla sperimentazione, gestirà gli aspetti tecnici e operativi dell'iter per l'attuazione del progetto di implementazione e, in particolare, le fasi di progettazione e realizzazione delle opere, tra cui le opere pubbliche e quelle di interesse pubblico, di intesa con i soggetti pubblici territorialmente competenti;
- di incaricare l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) di fornire supporto tecnico ed amministrativo ai Dipartimenti regionali su indicati per il coordinamento degli aspetti procedurali e dell'iter approvativo dell'Accordo di Programma;

Con Determina del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico n. 1 del 02.03.2022 ai sensi dell'art. 2 della L.R. 44/2012 nonché in esecuzione di quanto disposto dalla DGR 53/2022, ha assunto il ruolo di Autorità Procedente per la VAS, quale endoprocedimento dell'Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs 267/2000, al fine di garantire il coordinamento delle procedure PAUR e accordo di programma in rispondenza agli indirizzi normativi di semplificazione delle procedure e di armonizzazione dei procedimenti.

Con tale provvedimento dirigenziale l'autorità Procedente, Dipartimento Sviluppo Economico, ha formalizzato la fase di avvio della procedura coordinata di VAS con l'attivazione della fase di scoping, mediante la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati dal Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center, ai sensi degli artt. 5,6 e 9 della l.r. 44/2012, nonché ai sensi del D. Lgs 152/2006, al fine di acquisire le valutazioni di competenze per i profili di VAS;

Con pec del 17.03.2022, acquisita al prot. AOO_089/3633 del 17.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Autorità Competente VAS, il proponente ha trasmesso:

- Determina direttoriale n. 1 del 2.03.2022
- Rende noto
- Rapporto preliminare di orientamento
- Questionario di scoping
- DGR n. 53 del 31.01.2022

Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. AOO_089/5224 del 20.04.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso con prot. n. 9605 del

6.04.2022 il questionario di scoping di VAS compilato.

Con pec del 15.04.2022, acquisita al prot. AOO_089/5225 del 20.04.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali l'ARPA ha trasmesso con prot. n. 27176 del 15.04.2022 il questionario di scoping di VAS compilato.

Con note pec nn. r_puglia/AOO_158/PROT/19/07/2022/0007613 - 0007623 – 0007624 del 19/7/2022, la Sezione Competitività, in ossequio alla suddetta determinazione ha provveduto ai conseguenti adempimenti di VAS di avvio della consultazione pubblica ex art. 11 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., come di seguito:

- ha trasmesso all'Autorità competente per la VAS, per i conseguenti adempimenti:
 - o la determinazione n. 20 del 15/7/2022 del Dipartimento Sviluppo Economico di presa d'atto del "Rapporto Ambientale" e della "Sintesi non Tecnica" della VAS e degli elaborati relativi all'Accordo di programma, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dall'art. 11 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., e di avvio della fase di Consultazione pubblica nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica coordinata con il PAUR e comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale, della suddetta proposta di Accordo di programma
 - o il link da cui scaricare la documentazione tecnica costituente la proposta di Accordo di programma per la realizzazione del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center in variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Nardo e Porto Cesareo, comprensiva del "Rapporto Ambientale" e della "Sintesi non Tecnica",
 - o ha trasmesso il suddetto link agli enti territoriali interessati (Provincia di Lecce, Comune di Nardo e Comune di Porto Cesareo) per il deposito presso i propri uffici,
- ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale dell'avvenuta pubblicazione della summenzionata documentazione e delle modalità di trasmissione dei contributi ai fini VAS, rendendo noto altresì il coordinamento con i procedimenti PAUR e Accordo di Programma finalizzati all'approvazione del Piano di Sviluppo di NTC;
- ha reso noto di aver provveduto alla pubblicazione:
 - o della suddetta documentazione costituente la proposta di accordo di programma sul sito web della Regione Puglia – portale Competitività e Innovazione;
 - o di un avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia contenente le informazioni previste dall'art. 11 co. 3 della L.R. 44/2012.

Con pec del 28.7.2022, nota prot. 9007 del 20.7.2022, le Direzioni Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e Sviluppo economico, hanno comunicato:

- l'avvio del procedimento di Accordo di Programma (AdP) di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., giusta D.G.R. n. 53 del 31.01.2022;
- l'avvio della fase decisoria di cui al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art. 27bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'avvio della fase di consultazione pubblica del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica

Con la medesima nota le Direzioni Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e Sviluppo economico hanno convocato la Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona simultanea ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. N. 267/2000 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 9629 del 2.8.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali in qualità di Autorità Competente Vas, verificata la conformità degli elaborati VAS ai contenuti minimi di cui all'Allegato VI Parte II del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.:

- ha provveduto, ai sensi dell'art.11, comma 3, lettera b) della L.R. n.44/2012 ss.mm.ii., a pubblicare la documentazione sul Portale Ambientale regionale per l'espressione da parte di chiunque delle proprie osservazioni entro il termine di 45 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del succitato

- Avviso sul BURP;
- ha richiamato, terminata la suddetta fase di consultazione pubblica, gli adempimenti di trasmissione di un resoconto delle osservazioni pervenute ed i relativi esiti, in termini di controdeduzioni e/o recepimento e adeguamento, nonché gli elaborati del piano ed il RA eventualmente aggiornati e/o modificati in esito al recepimento delle suddette osservazioni, in capo all' Autorità Procedente ai sensi dell'art.12 della citata L.R.n.44/2012 ss.mm.ii.;
 - ha comunicato, con riferimento alle procedure di Valutazione di Incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e smi, che il parere di Valutazione d'Incidenza del piano sarà reso nell'ambito del predetto procedimento. Tanto in ragione della procedura complessa attuativa dell' "*Atto di Indirizzo per la promozione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione delle Opere pubbliche e di pubblica utilità ricomprese nel Piano di Sviluppo di NTC*";
 - ha avviato il procedimento ex artt.7 e 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii..

Con nota prot. 10848 del 10.10.2022, acquisita al protocollo 12531 del giorno 11.10.2022 della Sezione Autorizzazione Ambientali, come previste al comma 1 dell'art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., l'autorità Procedente ha trasmesso per il prosieguo della procedura VAS, ossia per l'espressione del parere motivato da parte dell' Autorità competente i relativi esiti, comprendenti i contributi pervenuti e le relative controdeduzioni, nonché le modifiche al Rapporto Ambientale e al Programma di Interventi a seguito dell'aggiornamento del Progetto di compensazione, a seguito degli aggiornamenti prodotti nella seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi il 22/09/2022:

A. Contributi pervenuti via pec al Dipartimento Sviluppo Economico:

1. Italgas (prot. N. 22214DEF0175 del 2/8/2022)
2. AQP (prot. N. 48534 del 2/8/2022)
3. Regione Puglia - Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici (prot. N. AOO_079-25/08/2022/9323)
4. ARPA (prot. 59195 del 1/9/2022)
5. Snam (prot. N 87 del 5/9/2022).

B. Contributi acquisiti durante la Conferenza dei Servizi del 3/8/2022, allegati al relativo verbale, pubblicati sul sito della Sezione Autorizzazioni Ambientali e di seguito elencati, di cui alcuni rilevano per taluni aspetti di VAS:

1. Sig. Bellanova (presidente consiglio direttivo ATA Eurovillage) nota pec del 25/7/2022,
2. Provincia di Lecce – Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica (prot.29658 del 26/7/2022),
3. Dott. Serio (presidente Associazione "Valorizziamo Punta Prosciutto") nota pec del 25/7/2022;
4. ASL Lecce (prot. N. 142032 del 27/7/2022);
5. Regione Puglia Comitato Tecnico VIA (Prot. r_puglia/AOO_089-28/07/2022/9342)
6. Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo (prot. Con_sba 9672 del 2/8/2022);
7. ARPA (prot. 54772 del 2/8/2022),
8. Regione Puglia Sezione Coordinamento Servizi Territoriali Servizio Territoriale Lecce – nota pec del 3/8/2022.

C. Controdeduzioni ai contributi pervenuti 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss.pdf.

D. Integrazioni al Rapporto Ambientale e alla Variante

20V016_Variante Urb_VAS_Int.pdf

NTC_Opere_compensa__urban_rev02_vs_rev03.jpg

E. Nota di chiarimento riguardo alla coerenza fra le controdeduzioni e le integrazioni di cui alle suddette lettere C e D. Nota_Chiarimento_Documentazione_VAS_7Ott2022.pdf.

In ossequio alle disposizioni di cui all'art. 12 co 2, l'Autorità Competente ha avviato la fase tecnico-istruttoria e valutativa del programma di interventi oggetto di valutazione ambientale strategica, avente durata di giorni 45 dalla data di trasmissione degli esiti delle consultazioni pubbliche.

Considerato che

Al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. e dell'Accordo di Programma (AdP) ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000 è stato avviato il modulo amministrativo delle Conferenze di Servizi ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 267/2000, da tenersi in modalità sincrona e da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii..

Onde procedere e sviluppare le tematiche concernenti le procedure e i titoli necessari al Piano di Sviluppo di NTC e parimenti correlate al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, in relazione al programma di interventi previsto nel Masterplan, si sono tenute pertanto le seguenti Conferenze di Servizi:

- CDS 2.8.2022: l'autorità Procedente Vas ha riferito di aver provveduto agli adempimenti di competenza, comunicando il termine ultimo del 4.9.2022 per la presentazione delle osservazioni VAS. L' Autorità Competente ha confermato che al termine della fase di consultazione, l'autorità procedente trasmetterà all'autorità competente osservazioni, obiezioni e suggerimenti pervenuti, unitamente ai pareri dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati, nonché le proprie controdeduzioni ed eventuali modifiche apportate al piano o programma e/o al rapporto ambientale.
- CDS 22.9.2022: le Autorità Vas (competente e procedente) hanno comunicato lo stato delle procedure.
- CDS 12.10.2022: L'Autorità Competente Vas ha comunicato lo stato del procedimento, qualificabile come fase di 'Valutazione' da concludersi nel termine di giorni 45 dalla trasmissione degli esiti della consultazione pubblica.
- CDS 17.11.2022: Il modulo procedimentale della Conferenza di Servizi si è concluso in data 17.11.2022 con l'unanime approvazione conclusiva, nell'ambito del procedimento di PAUR, del progetto "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4". L'autorità Competente Vas ha depositato agli atti della CDS la scheda istruttoria contenente il dettaglio della disamina condotta e dando lettura delle prescrizioni individuate.

Evidenziato che

In particolare già in seno alla CDS del 3.8.2022, in relazione alla Valutazione di incidenza Ambientale, trattate le parti salienti del parere del Comitato Via, è stato ritenuto percorribile l'iter amministrativo di cui all'art 6.4 della Direttiva Habitat - Livello III della Valutazione di Incidenza, chiedendo pertanto al proponente di implementare la necessaria documentazione ai fini delle valutazioni occorrenti.

Nell'ambito delle predette conferenze è altresì emersa la posizione del Consorzio ASI che nel corso del procedimento ha osservato la coerenza tra il Piano di Sviluppo di NTC e il Piano Territoriale ASI sovraordinato, atteso che *il progetto di NTC ricade interamente nel perimetro del Consorzio*, dando evidenza di tanto nelle note prot. 5903 del 30.9.2022 e prot. 6875 del 15.11.2022.

La Sezione Urbanistica regionale ha dichiarato che laddove il Piano di Sviluppo di NTC rientri interamente nel perimetro dell'area di competenza del Consorzio medesimo, *lo stesso non comporterebbe variante allo strumento urbanistico* (verbale CDS del 12.10.2022).

Evidenziato altresì che

In sede di Cds decisoria del 17.11.2022, in relazione alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica si è proceduto: 1) a illustrare le risultanze delle attività tecnico-istruttorie e relative valutazioni propedeutiche all'espressione del parere motivato ex art. 12 della LR 44/2012; 2) a dare evidenza delle osservazioni e prescrizioni emerse nell'ambito della disamina istruttoria che dovranno essere recepite nella dichiarazione di sintesi ex art. 13 della succitata legge; 3) a dare lettura di una sintesi del parere di competenza; 4) a depositare agli atti della Conferenza di Servizi conclusiva la scheda istruttoria contenente il dettaglio della disamina condotta.

Tutto quanto sopra premesso, dato atto che nell'ambito della presente procedura VAS:

L'Autorità procedente VAS è il Dipartimento Sviluppo Economico, giusta DD. n. 1 del 02.03.2022 del medesimo Dipartimento, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 44/2012 nonché in esecuzione di quanto disposto dalla DGR 53/2022;

L'Autorità competente VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", ai sensi dell'art.4, comma 2, della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.; il soggetto Proponente è Nardò Technical Center srl ai sensi dell'art. 2 della L.R. 44/2012.

Richiamate

- la documentazione acquisita in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 15 "Valutazione del rapporto ambientale e degli esiti della consultazione" D. Lgs 152/2006 e all'art. 12 co 1 LR n.44/2012 ss.mm.ii., giusta richiamata nota 10848 del 10.10.2022 dell'Autorità Procedente, acquisita al protocollo 12531 del giorno 11.10.2022 dell'Autorità Competente;
- le risultanze del modulo amministrativo delle Conferenze di Servizi ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 267/2000, ai sensi dell'art.14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., con l'unanime approvazione conclusiva.

Preso atto delle

- determinazioni dirigenziali relative alle procedure VIA VINCA:

1) n. 374 del 28.10.2022 con la Sezione Autorizzazioni ambientali ha espresso giudizio di Valutazione di Impatto ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali";

2) n. 389 del 16.11.2022 con cui la medesima Autorità regionale ha determinato di VALUTARE POSITIVAMENTE per i profili di Vinca le Misure di Compensazione proposte nell'ambito del "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4, subordinando l'efficacia alla condivisione delle misure di compensazione e del piano di monitoraggio, anche preve eventuali osservazioni, da parte del Ministero della Transizione Ecologica, ai fini della espressione del previsto Accordo, prodromico alla notifica, per il tramite del medesimo Ministero, alla Commissione Europea, ai sensi dell'art.6, par. 4 della Direttiva Habitat.

Esaminate le osservazioni formulate durante la fase di consultazione preliminare di cui all'art. 13 della Parte II del D.Lgs. 152/2006 (fase di scoping) e art. 9 della LR n.44/2012 ss.mm.ii, recepite nel Rapporto Ambientale

Considerate le osservazioni scritte pervenute durante la fase di consultazione pubblica di cui all'art.14 della Parte II del D.Lgs 152/2006 e art. 11 della LR n.44/2012 ss.mm.ii., contro dedotte e recepite, giusta nota prot. n. 10848 del 10.10.2022.

Tenuto conto pertanto dei pareri, contributi istruttori ed osservazioni pervenuti dai SCMA nel corso della suddetta fase di consultazione VAS, come riportato nell'allegato 1 scheda istruttoria 'Parere motivato Vas Scheda istruttoria' parte integrante e sostanziale del presente atto.

Visto il prosieguo delle procedure amministrative per la definizione degli adempimenti di cui all'art. 12 della LR n.44/2012 ss.mm.ii..

Preso atto che l'autorità procedente ha fornito ulteriori considerazioni alle suddette osservazioni pervenute dai SCMA, nei termini e ai sensi dell'art.8, comma 3 e art. 12 co. 1 della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii..

Espletate le procedure di rito sopra esposte ed esaminata la documentazione amministrativa e gli elaborati tecnici acquisiti agli atti di ufficio, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso del procedimento.

Vista la monografia istruttoria, denominata 'Parere motivato Vas Scheda Istruttoria' predisposta ai fini della valutazione ambientale nella quale in relazione alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale di cui all'art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm si rimanda alle procedure attivate ai sensi dell'art. 6 punto 4 e di valutazione delle compensazioni ai sensi della Direttiva 92/43/CEE di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 389/2022.

Ritenuto che

Il programma di interventi oggetto della procedura di valutazione ambientale strategica rappresenta una tipologia di strumento pianificatorio strategico del territorio. Affinché la procedura di VAS possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, è necessario considerare puntualmente le osservazioni sopra riportate, dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii..

La procedura de quo è tesa a valutare in relazione al Programma di interventi contenuto nel Piano di Sviluppo di NTC la compatibilità tra l'attività antropica con le condizioni di sviluppo sostenibile.

In tale contesto la procedura di VAS ha luogo al fine di definire dei rigidi valori soglia rispetto alle potenzialità espansive del Masterplan, soprattutto rispetto al profilo del consumo del suolo. La procedura si sviluppa pertanto attraverso una complessa e approfondita analisi comparativa tesa a valutare il sacrificio ambientale imposto rispetto all'utilità socioeconomica, tenuto conto anche delle alternative possibili e vagliando le possibili interrelazioni che la scelta delle amministrazioni territoriali può arrecare alla salute umana, al paesaggio, all'ambiente in genere, al traffico ed anche all'economia di tutto il territorio coinvolto.

Ravvisata pertanto l'opportunità di considerare nella fase istruttoria ai fini delle valutazioni VAS ogni aggiornamento o informazione ed esito istruttorio rinvenibile nella documentazione complessivamente agli atti, in ragione del procedimento Paur.

Ravvisato altresì che la procedura di VAS della proposta di Programma di interventi ricadenti nel Piano di Sviluppo di NTC possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che si considerino puntualmente le osservazioni sintetizzate in richieste di integrazione come illustrato alle lettere da A) a N) della scheda istruttoria che qui si intende richiamata, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii..

Tanto premesso,

richiamata la Deliberazione Giuntale n. 53 del 31.01.2022 avente ad oggetto *"Atto di Indirizzo per la promozione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione delle Opere pubbliche e di pubblica utilità ricomprese nel Piano di Sviluppo di NTC"* che sancisce l'espressa volontà dell'Amministrazione a voler sottoporre alla procedura *de qua* tale tipo di programma di interventi,

si ritiene di poter concludere la fase valutativa e l'attività tecnico-istruttoria propedeutica all'espressione del parere motivato con le prescrizioni da recepire nel Rapporto Ambientale e negli atti oggetto della procedura di Vas come indicato alle lettere da A) a N) nell'allegato documento Parere Motivato Vas, Scheda istruttoria del Programma di interventi, reso in conformità alle disposizioni normative di cui alla LR 44/2012, al TUA Parte II, Titolo II e allegato VI.

Il prosieguo procedurale dovrà avvenire:

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., *"la VAS costituisce per i Piani e programmi"* a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge *"parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione"*, e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, *"il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del Piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione"*,
- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, *"L'Autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del Piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del Piano o programma"*,
- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, *"L'Autorità procedente approva il"*

piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del Piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione".

- Ai sensi dell'art.17 del TUA e dell'art.14 della L.R. n. 44/2012 ss.mm.ii., *"La decisione finale è pubblicata nei siti web delle autorità interessate, con indicazione del luogo in cui è possibile prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria; sono inoltre rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:*
 - a. il parere motivato espresso dall'autorità competente;*
 - b. una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*
 - c. le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18".*

Si precisa, infine, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS del Programma di interventi ricadenti nel Piano di Sviluppo di NTC in oggetto, pertanto non esime le autorità procedenti e/o i proponenti dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale, con particolare riferimento alla VIA relativa agli interventi attuativi del Programma di interventi, ove prescritta.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal previgente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

di dichiarare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende riportato, parte integrante del presente provvedimento;

di dichiarare che i contenuti dell'allegato Parere Motivato Vas, Scheda istruttoria del Programma di interventi ricadenti nel Piano di Sviluppo di NTC si intendono riportati nel presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

di esprimere ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica relativo alla Programma di interventi ricadenti nel Piano di Sviluppo di NTC e al relativo Rapporto Ambientale, alla condizione che si ottemperi alle prescrizioni/richieste di integrazioni seguenti:

- Integrare una sintesi dei principali contenuti dello Studio di Impatto Ambientale e della documentazione prodotta per la procedura di PAUR a cui spesso si fa riferimento nel RA, al fine di rendere più esplicito quanto evidenziato nelle osservazioni (O3), (O9), (O16), (O23), (O32)

- Elaborare un documento unico di valutazione ambientale strategica che sia integrato con tutti gli aggiornamenti prodotti nel corso della procedura complessa di cui alla DGR 53/2022, estendendo gli approfondimenti integrativi e uniformando le modalità di trattazione dei contenuti, che tenga conto di quanto osservato in (O4), (O22)
- Integrare la descrizione delle azioni del Programma di interventi come evidenziato il (O5) e tenendo conto di quanto osservato in (O25) e (O26)
- Aggiornare l'analisi di coerenza interna tenuto conto dei punti (O6) e (O7), completando le informazioni richieste
- Approfondire l'esame e il rapporto del Programma in oggetto con altri Piani/Programmi, secondo le indicazioni rappresentate in (O8), (O9), (O10) e (O11), tenendo conto di quanto considerato nelle osservazioni (O13) e (O18),
- Aggiornare l'analisi del contesto, tenendo conto di quanto evidenziato nei punti (O12), (O13), (O14), (O15) e (O16)
- Evidenziare con maggiore chiarezza gli aspetti legati agli obiettivi di protezione ambientale, secondo quanto riportato in (O17), (O18) e (O19), soprattutto in merito al rapporto tra gli stessi e il Programma degli interventi proposto
- Con riferimento a quanto osservato in (O20), (O21) e (O22), aggiornare l'analisi degli impatti derivanti dalle azioni del Programma di cui alla suddetta lettera C, tenendo conto dell'analisi del contesto di cui alla lettera F e degli obiettivi di protezione ambientale di cui alla lettera G
- Integrare le misure di mitigazione secondo quanto osservato in (O23) e (O24), approfondendo maggiormente le misure di mitigazione che si intendono adottare al fine di mitigare/ridurre gli impatti negativi di cui alla parte E, al fine di favorire un maggior perseguimento degli obiettivi di cui alla parte D, indicandone la cogenza, le modalità, le tempistiche e le responsabilità della loro attuazione
- Aggiornare l'analisi delle alternative, integrandola alla luce di quanto esposto ai punti da (O25) ad (O30), tenendo conto del perseguimento degli obiettivi di cui al punto D e dell'analisi del contesto di cui al punto C nonché degli esiti istruttori delle procedure coordinate
- Aggiornare il piano di monitoraggio VAS alla luce dell'analisi degli impatti di cui al punto F, integrandolo con gli elementi mancanti di cui alle osservazioni (O31), (O32) e (O33)
- Aggiornare il documento di Sintesi non tecnica, sulla base delle prescrizioni innanzi riportate
- Aggiornare integralmente la documentazione oggetto della procedura Vas, sulla base delle risultanze della Conferenza decisoria del giorno 17.11.2022, in merito alla qualifica del programma di intervento quale adeguamento o variante degli strumenti urbanistici vigenti

di richiamare in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm le determinazioni di cui al provvedimento dirigenziale 389/2022;

di notificare il presente provvedimento a mezzo PEC ai seguenti Enti

Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana c.a del Presidente della CDS e RdP PAUR

Autorità Procedente della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico c.a. Direttore e Dirigente Sezione Competitività;

di demandare all'Autorità Procedente Dipartimento Sviluppo Economico l'assolvimento degli obblighi stabiliti dagli artt.13-14-15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato in narrativa.

Il presente provvedimento, composto da n. 11 facciate dattiloscritte, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82:

- è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;

- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso all'ufficio regionale competente alla pubblicazione sul BURP.
- Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

**La Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa A. Riccio)**

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidatole è stato espletato nel rispetto della previgente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione da parte dei Dirigenti della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile del procedimento VAS

P.O. "Coordinamento VAS"

(Dott.ssa R. Marrone)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SCHEDA istruttoria art. 12 commi 2 e 3 Lr 44/2012

Con Deliberazione Giuntale n. 53 del 31.1.2022 la Giunta Regionale ha deliberato, tra l'altro,di promuovere il percorso amministrativo per la sottoscrizione di un Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs 267/2000, tra Regione Puglia, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo e Consorzio ASI di Lecce finalizzato alla approvazione del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center, comprensivo delle opere di interesse pubblico e del loro piano di gestione,incaricando il Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia di svolgere le funzioni di Autorità procedente ai fini della Valutazione Ambientale Strategica,coordinandosi con il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana che armonizzerà le procedure per la definizione del PAUR con quelle dell'Accordo di Programma finalizzati all'approvazione del Piano di Sviluppo di NTC.....

PARTE 1 - ANAGRAFICA PIANO -PREVENTIVA	
Denominazione piano/programma Codice VAS:	<i>"Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4"</i> VAS 1870 - VAL
Autorità Procedente	REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO - SEZIONE COMPETITIVITÀ
Eventuale proponente	Nardò Technical Center srl (NTC)
Titolare dell'Approvazione del piano/programma	Giunta regionale
Tipologia del piano/programma	Proposta di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000
Informazioni sull'iter del procedimento amministrativo (atto di formalizzazione, adozione, ecc)	Vedi in fascicolo elettronico
Necessità di Valutazione d'Incidenza	SI

PARTE 2 – ISTRUTTORIA TECNICA RELATIVA ALLA CONSULTAZIONE CON I SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCMA) E GLI ENTI TERRITORIALI COMPETENTI	
1. FASE PRELIMINARE DI CONSULTAZIONE (CD. SCOPING):	
Nota di avvio (prot. e data)	AOO_089/3633 del 17.03.2022
Durata	30 gg
Modalità (nota, Burp, ecc)	Nota trasmessa a mezzo PEC
Eventuale pubblicazione sui siti web (indicare di quali autorità)	Sito della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Link: http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA sotto l'acronimo l'IDVIA630
Contributi ricevuti	
SCMA	Contenuto (estratti fra virgolette)
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (nota prot. 9605/2022 del 06.04.2022)	ALTRI PIANI/PROGRAMMI DA CONSIDERARE <i>"Piano di Gestione delle Acque III ciclo (2021-2027)...sono contenute importanti azioni relative alla gestione e salvaguardia della risorsa idrica"</i>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	<p>TEMATICHE E COMPONENTI AMBIENTALI – POTENZIALI IMPATTI CRITICITÀ AMBIENTALI <i>“L’aumento di superfici impermeabili, il recupero della risorsa idrica, ai fini dell’autosufficienza del compound, la gestione delle aree verdi”</i></p> <p>DATI E INDICATORI AMBIENTALI DATI E INFORMAZIONI AMBIENTALI <i>“PAI, PGA con i relativi dati numerici e cartografici...acquisibili a richiesta”</i></p> <p>POSSIBILI INDICATORI AMBIENTALI <i>“Fenomeno da monitorare: Aree allagabili, aree permeabili, aree soggette a dissesti, recupero acque Indicatore proposto: per le aree l’indicatore è una unità di superficie; per il recupero di acque una unità di volume Modalità di acquisizione dati: a richiesta”</i></p>
<p>ARPA PUGLIA (Nota prot. 0027176 – 32 – 15/04/2022 – SAN / DS)</p>	<p>IMPOSTAZIONE DEL RPO</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>“...sarebbe opportuno identificare...gli obiettivi generali di protezione ambientale e gli obiettivi specifici di PdS coerenti con la selezione degli aspetti ambientali interessati dal Piano e contestualizzati per il territorio interessato dal PdS.”</i> - <i>“Non è stata esplicitata la metodologia che sarà utilizzata nel Rapporto Ambientale per la valutazione dei potenziali impatti ambientali significativi derivanti dall’attuazione del PdS”</i> <p>ARTICOLAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>“...questa Agenzia ritiene necessario che nel Rapporto Ambientale siano valutate anche ulteriori scenari relativi a altre soluzioni alternative progettuali oltre alle due sopra menzionate, con riferimento ad es. alla tipologia delle azioni, localizzazione degli interventi proposti, numero e dimensione degli edifici, soluzioni tecnologiche.”</i> <p>QUADRO DI RIFERIMENTO <i>“ALTRI PIANI/PROGRAMMI DA CONSIDERARE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Documento Regionale di Assetto Generale – DRAG...;</i> • <i>Piano Regionale Antincendio Boschivo 2018-2020...;</i> • <i>Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023...;</i> • <i>Proramazione e pianificazione forestale (Redigendo Programma Forestale Regionale 2020-2040...; Piano forestale regionale...).</i> <p><i>...si ritiene ... opportuno verificare la coerenza del PdS con gli obiettivi di carattere generale e specifico che indirizzano la gestione della ZSC...”</i></p> <p>TEMATICHE E COMPONENTI AMBIENTALI – POTENZIALI IMPATTI INDIVIDUAZIONE E LIVELLO DI DETTAGLIO <i>“... si ritiene utile aggiungere le componenti Rumore e Vibrazioni e Agenti fisici. Si precisa che il livello di dettaglio utilizzato nel RPO non è tale da far comprendere come si intende affrontare l’analisi di dette componenti nelle fasi di valutazione successive. Inoltre, alcune tematiche/componenti ambientali non sono state neppure descritte in maniera preliminare nel RPO...Per quanto concerne di dati di Carta della Natura utilizzati, si fa presente che...sono disponibili altri 4 strati informativi... Tali informazioni dovranno essere esaminate all’interno del Rapporto Ambientale al fine di caratterizzare i valori naturali e i profili di vulnerabilità dell’area interessata”</i></p>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	<p>CRITICITÀ AMBIENTALI SPECIFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>“Per la componente Aria approfondire le criticità legate ai cambiamenti climatici.”</i> - <i>“Per la componente Suolo approfondire le criticità del consumo del consumo e impermeabilizzazione di suolo.”</i> - <i>“Per la componente Paesaggio e Biodiversità approfondire le criticità relative a riduzione, frammentazione e perdita della superficie degli habitat, incendi boschivi, rischio di introduzione di specie aliene, stato della conservazione degli habitat e delle specie di flora e fauna tutelati dalla normativa comunitaria, di Liste Rosse, rare o endemiche sia nella aree interne al PdS, che in quello oggetto di azioni compensative.”</i> - <i>“Per la componente Popolazione e Salute imana e Biodiversità porre particolare attenzione alle incidenze causate dall’inquinamento acustico e luminoso”</i> <p>IMPATTI SIGNIFICATIVI – INDIVIDUAZIONE</p> <p><i>“Dovranno essere valutati anche gli impatti cumulativi nell’intera area di influenza del PdS e descritte in modo dettagliato le misure di mitigazione e compensazione finalizzate a tutelare tutte le componenti ambientali/tematiche che saranno interessate dall’attuazione del PdS”</i></p> <p>DATI E INDICATORI AMBIENTALI</p> <p>DATI E INFORMAZIONI UTILI – MODALITÀ DI ACQUISIZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>“ARPA Puglia effettua il monitoraggio su numerosi temi ambientali e fornisce indicatori utili alla descrizione dello stato dell’ambiente...”</i> - <i>“Consultazione del Portale Indicatori Ambientali della Puglia o, su richiesta, fornitura di dati grezzi”</i> <p>POSSIBILI INDICATORI AMBIENTALI</p> <p><i>“Allo stato attuale, il RPO non contiene sufficienti elementi (obiettivi, azioni, interventi, criticità) tali da suggerire indicazioni sulla scelta di possibili indicatori da inserire nel Piano di Monitoraggio</i></p> <p>ULTERIORI PRECISAZIONI</p> <p><i>“Si segnala che la LR 44/2012 all’art. 21 comma 4 abroga:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>la Circolare n.1/2008 ...</i> • <i>la Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS...</i> <p><i>Si ritiene inoltre che il Rapporto ambientale debba essere corredato da tutte le informazioni, comprensive di elaborati progettuali, utili alla valutazione del Piano”</i></p>
<p>Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale (protocollo AOO_184/PROT/20/04/2022/0000924 del 20.04.2022)</p>	<p>IMPOSTAZIONE DEL RPO</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>“Il progetto prevede viabilità interna di raccordo, ma non vi sono tavole e cartografie specifiche in merito”</i> - <i>“manca un’analisi dei flussi veicolari stimati e del traffico connesso, soprattutto in relazione ai periodi di alta stagionalità, trattandosi di una zona a forte vocazione turistica”</i> - <i>“Manca una cartografia di riferimento per quanto attiene gli interventi di promozione e realizzazione dei collegamenti ciclopedonali, ...”.</i> <p>QUADRO DI RIFERIMENTO</p> <p>ALTRI PIANI E PROGRAMMI DA CONSIDERARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>“...manca lo studio della coerenza del Piano di Sviluppo NTC rispetto alla viabilità tracciata all’interno del PRT, con</i>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	<p><i>riferimento alla SP e ai progetti in materia di sicurezza stradale..."</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>"...manca lo studio della coerenza del Piano di Sviluppo NTC rispetto agli obiettivi di mobilità sostenibile e ciclopedonale tracciati all'interno del PRMC"</i> - <i>"...non vi sono informazioni di dettaglio né tavole di riferimento circa i collegamenti ciclabili previsti"</i> - <i>"...verificare che siano rispettate le fasce di rispetto stradale"</i> - <i>"In tema di SICUREZZA STRADALE, si richiama l'attenzione e si prega di verificare l'esistenza di interventi programmati da parte degli EE.LL. preposti (Provincia di Lecce e Comune di Nardò) sulla strada SP359 Avetrana Nardò..."</i> <p>TEMATICHE E COMPONENTI AMBIENTALI – POTENZIALI IMPATTI CRITICITÀ AMBIENTALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>"Sarebbe opportuno prevedere fasce orarie di interruzione dell'attività del NTC al fine di mitigare gli impatti negativi sulla qualità di vita dei residenti e dei turisti dell'area, soprattutto durante il periodo di alta stagionalità"</i>
<p>ASL Lecce – Dipartimento di prevenzione (prot. AOO 158/03/05/22c- 0004834)</p>	<p>QUADRO DI RIFERIMENTO ALTRI PIANI E PROGRAMMI DA CONSIDERARE <i>"Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (PRP) approvato con DGR 2198/2021.</i> MOTIVAZIONE: <i>Il Piano di Sviluppo di NTC rappresenta un determinante di salute in virtù dell'impatto ambientale prodotto. Si ritiene doveroso verificare la coerenza con il PRP"</i> TEMATICHE E COMPONENTI AMBIENTALI – POTENZIALI IMPATTI INDIVIDUAZIONE TEMATICHE/COMPONENTI AMBIENTALI – ALTRE COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALE <i>"Deve essere considerata la componente "Tutela della Salute Umana" comprensiva della modellistica di ricaduta degli inquinanti rapportata ai recettori sensibili"</i> MOTIVAZIONE <i>Il Piano di Sviluppo di NTC rappresenta un determinante di salute in virtù dell'impatto prodotto"</i> INDIVIDUAZIONE IMPATTI SIGNIFICATIVI <i>"Risulta trascurato l'impatto sulla salute umana. Nel Rapporto Preliminare di orientamento si considera solo l'aspetto socio-economico"</i></p>
<p><i>L'esito di tale fase è presente nel Rapporto Ambientale? SI</i></p> <p>Il cap. 4 del RA è dedicato agli esiti delle consultazioni preliminari degli SCMA. In esso sono descritti, in sintesi, i contenuti dei contributi, pareri e osservazioni pervenute. Nel paragrafo 4.3, invece, <i>si riportano, in forma sintetica, le annotazioni riguardanti la considerazione, in sede di redazione del presente Rapporto ambientale, dei contributi e delle osservazioni pervenute in fase di consultazione preliminare da parte dei SCMA e gli Enti territoriali.</i> (pg. 22 del Rapporto Ambientale, d'ora in poi RA)</p> <p>(O1) Nel paragrafo 4.3 "Considerazione delle osservazioni e pareri della consultazione preliminare", non è presente un riscontro puntuale a tutte le osservazioni pervenute da tutti gli SCMA, tuttavia dall'analisi di tutta la documentazione trasmessa dal Proponente, si evince che le stesse sono state recepite ed integrate nella Proposta.</p> <p>(O2) Il numero di protocollo AOO-002/PROT/21/04/2022/0000669 relativo all'osservazione di Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, riportato a pg. 18 del RA, non risulta coerente rispetto a quello presente tra la documentazione pervenuta alla scrivente sezione.</p> <p>(O3) Più volte nelle controdeduzioni alle osservazioni si rimanda alla documentazione "Studio di impatto ambientale" presentata per la PAUR del Piano di sviluppo industriale NTC di cui all'Accordo di programma associato al Programma di Interventi oggetto di VAS. Tuttavia sarebbe</p>	



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

opportuno riportare nel RA una sintesi dei principali contenuti, soprattutto in riferimento ai contenuti minimi del RA in tema di analisi di contesto, potenziali impatti e piano di monitoraggio.	
2. FASE DI CONSULTAZIONE PUBBLICA	
Nota di avvio (prot. e data)	Prot. uscita AOO_089-20/07/2022/9007
Durata	45 gg
Modalità (nota, Burp, ecc)	Nota e Burp n. 82 del 21.07.22
Deposito della documentazione presso gli uffici degli enti territoriali (comune, provincia)	Dipartimento Sviluppo Economico sito in C.so Sonnino 177 – 70121 Bari, Sezione Autorizzazioni Ambientali in Via Gentile, 52 - 70126 Bari, sede della Provincia di Lecce Sedi dei Comuni di Nardò e Porto Cesareo
Pubblicazione sui siti web (indicare di quali autorità)	Portale Ambientale regionale https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-ambiente/valutazione-ambientalestrategica#mains Sito della Regione Puglia https://www.regione.puglia.it/web/competitivita-e-innovazione Portale Ambientale https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-ambiente/valutazione-ambientale-strategica#mains
Contributi ricevuti (Procedimento VAS)	
SCMA	Contenuto (estratti fra virgolette)
Italgas (prot. N. 22214DEF0175 del 2/8/2022)	<i>"I Comuni di Nardò e Porto Cesareo non sono tra i comuni di nostra gestione, pertanto non risulta esserci alcuna rete di distribuzione di gas di nostra proprietà."</i>
AQP (prot. N. 48534 del 2/8/2022)	<i>"Dall'esame della documentazione progettuale trasmessa non risultano interferenze con opere gestite dalla scrivente Società, pertanto, per quanto di competenza della scrivente, si esprime nulla osta per la realizzazione dell'intervento di che trattasi"</i>
Regione Puglia - Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici (prot. N. AOO_079-25/08/2022/9323)	<i>"...la particolarità del regime a cui sono sottoposti i beni in esame determina che, al di fuori dei procedimenti di liquidazione dell'uso civico e prima del loro formale completamento, la preminenza del pubblico interesse che ha impresso al bene immobile il vincolo dell'uso civico ne vieta ogni circolazione (secondo giurisprudenza consolidata)..."</i> <i>Con riguardo al procedimento in oggetto, si evidenzia che non risulta pervenuta agli atti dello scrivente Servizio alcuna richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, necessaria per consentire al competente Servizio il rilascio della relativa certificazione. Eventuali ulteriori note, provvedimenti, ecc. trasmesse e/o assegnate allo scrivente Servizio afferenti al procedimento in oggetto, prive della suddetta richiesta di attestazione, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui sopra."</i>
ARPA (prot. 59195 del 1/9/2022)	<i>"4... Per quanto riguarda la valutazione degli effetti per le azioni A1 e A3, questa Agenzia non condivide la valutazione effettuata sugli aspetti relativi al "consumo di suolo e impermeabilizzazione di suolo" e "Consistenza/qualità aree naturali e seminaturali e</i>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	<p><i>specie”, valutati entrambi come Effetto negativo, Impatto irrilevante. ... si ritiene che l’attuazione delle azioi A1 e A3 del PdS produca comunque impatti significativi e rilevanti a causa dell’occupazione permanente di suolo, con conseguente perdita di una risorsa ambientale fondamentale, limitata e non rinnovabile, e delle interferenze con garighe e aree di Macchia bassa con sclerofille e Citrus sp. e con gli habitat naturali e seminaturali della Direttiva 92/43/CEE,... La misura di mitigazione proposta al fine di ridurre tali impatti...non si ritiene sufficiente a mitigare tale impatto in quanto si configura come un potenziale ripristino dello stato dei luoghi con una rilevante valenza naturalistica, Inoltre, non è affatto assicurato che la rinaturalizzazione di tali aree possa ricreare le stesse funzioni ecologico-ambientali esistenti prima dell’attuazione del progetto. Risulta pertanto necessario individuare ulteriori misure di mitigazione...o misure di compensazione...</i></p> <p><i>5. Il Piano di monitoraggio... riporta l’elenco degli indicatori specificando se descrittivi del contesto (C), di controllo del processo (P) o di risultato (R). Non è tuttavia indicata la periodicità di raccolta dei dati necessari al popolamento di tali indicatori, né la cadenza temporale dei report di monitoraggio. Si richiede inoltre, di dare adeguata informazione dei risultati del monitoraggio e delle eventuali misure correttive adottate al pubblico interessato e agli Enti competenti.”</i></p>
Snam (prot. N 87 del 5/9/2022)	<ul style="list-style-type: none"> - “...sulla base della documentazione progettuale da Voi trasmessa, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.” - “... è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.” - “Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società”
Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (prot. N. 24000/2022 del 13-09-2022)	<ul style="list-style-type: none"> - “...è fortemente auspicabile... prevedere l’ adozione di un sistema fognario dinamico centralizzato con successivo trattamento dei reflui presso un depuratore e gestione dell’ effluente secondo le tecniche consuete ovvero nel recupero totale ai fini irrigui previo accumulo in apposito bacino, scelta che risolverebbe la questione del monitoraggio della falda conseguente alla dispersione del refluo trattato negli strati superficiali ad opera degli impianti SBR e risulterebbe elemento paesaggistico di arricchimento” - ...si ritiene sostanzialmente soddisfatta la coerenza tra il "Piano di Sviluppo industriale di NTC" e gli strumenti di pianificazione in capo alla scrivente Autorità, fatte salve le valutazioni specialistiche per gli interventi di carattere puntuale da esaminare in ambito di VIA (cod. 630).”
Contributi ricevuti nell’ambito del Procedimento PAUR/VIA	
Sig. Bellanova (presidente consiglio direttivo ATA Eurovillage) nota pec del 25/7/2022	<p>“1.IMPATTO ACUSTICO ...Lo studio previsionale di impatto acustico ... mostra uno scenario di impatto particolarmente preoccupante in quanto</p>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	<p>mette in evidenza il superamento dei valori di qualità ambientale fissati dalla Legge n. 447/95 art. 2 comma 1 lettera h), che -presso l'Eurovillage- vengono addirittura superati i valori in facciata di 60 dB fissati dal DPR 304/2001...</p> <p>E' evidente che la misura di mitigazione prevista in progetto, ovvero la barriera fonoassorbente verticale da collocarsi parallelamente alla Lane Change (LCH) in coincidenza dei villaggi presenti a Sud del Centro NTN, non è sufficiente oppure non risulta adeguatamente progettata</p> <p>... <u>Pertanto, occorre individuare soluzioni tecniche maggiormente efficaci che consentano di ridurre in maniera significativa l'impatto acustico ai recettori come previsto dalle normative vigenti.</u></p> <p>... si invitano gli enti competenti (Arpa Puglia, Comune di Porto Cesareo, Regione Puglia – Ufficio Valutazioni Ambientali) a richiedere alla NTC di svolgere gli opportuni <u>approfondimenti progettuali già nel corso della fase autorizzativa di PAUR, che non possono essere rimandati alla successiva fase di progettazione esecutiva, come invece proposto da NTC nello studio previsionale presentato.</u></p> <p>2.PROGETTO DI COMPENSAZIONE</p> <p>Il progetto delle opere di compensazione ... non prevede alcuna opera/intervento compensativo a diretto beneficio dell'Eurovillage e del territorio contermini in cui ricade il villaggio, sebbene lo stesso sia evidentemente uno dei principali recettori.</p> <p>... si invitano gli Organi competenti ad apportare una revisione del progetto delle opere di compensazione, prevedendo almeno le seguenti opere compensative a beneficio degli abitanti del villaggio Eurovillage...</p> <p>3.PROPOSTA DI PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE</p> <p>...È auspicabile che le attività di monitoraggio A.O, C.O. e P.O. siano estese ad un dominio più rappresentativo..."</p>
<p>Provincia di Lecce – Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica (prot.29658 del 26/7/2022)</p>	<p>"...si comunica...che lo scrivente Servizio ha espletato le procedure di sua competenza, nell'ambito del procedimento Regionale ID VIA 630, finalizzato al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ...rilasciando l'autorizzazione alle emissioni ex art. 269 e le autorizzazioni allo scarico ex art. 124 del D.Lgs. n. 152/2007, con l'atto di Determinazione Dirigenziale n. 1286 del 11/08/2021...</p> <p>...si confermano i contenuti della suddetta Determinazione Dirigenziale, affinché codesto Dipartimento li integri nel Provvedimento che emetterà a conclusione del procedimento ID 630, oggetto della prossima Conferenza dei servizi del 3 agosto 2022" relativa al PAUR</p>
<p>Dott. Serio (presidente Associazione "Valorizziamo Punta Prosciutto") nota pec del 25/7/2022</p>	<p>'.....fa osservare la necessità di una revisione dello stesso prevedendo anche le seguenti opere compensative:Realizzazione di rotonda stradale all'intersezione tra SP359 e SP217 al fine di mettere in sicurezza la circolazione stradale in una zona caratterizzata da elevato traffico e incidentalità; Realizzazione di un sistema di piste ciclabili, così come previsto nell'originario progetto delle opere di compensazione, di fondamentale importanza per la mobilità sostenibile dell'area a vocazione prevalentemente turistica;'</p>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ASL Lecce (prot. N. 142032 del 27/7/2022)	<p>“...si rileva la mancanza di una sezione strutturata relativa all’aspetto “tutela della popolazione” che descriva in maniera organica i riflessi sulla salute e/o benessere della popolazione derivanti dalla fase di cantiere e di esercizio ...</p> <p>Le opere proposte nel “Progetto delle opere di compensazione – DOC_1” costituiscono il necessario bilanciamento per compensare il consumo di suolo”</p>
<p>Regione Puglia Comitato Tecnico VIA (Prot. r_puglia/AOO_089-28/07/2022/9342)</p>	<p>Trattasi di parere espresso nell’ambito del procedimento ID VIA 630 e per quanto concerne il procedimento Vas si riporta la sintesi del parere espresso in ambito VInCA:</p> <p>“...Esaminata la documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale, ed in particolare lo studio di incidenza allegato allo SIA, e valutate le entità delle interferenze tra le opere previste dal masterplan di progetto e gli Habitat e Specie anche di interesse prioritario presenti sul territorio, il Comitato ritiene che gli impatti su tali componenti siano negativi e significativi, in quanto non è possibile concludere che il Piano di Sviluppo di NTC non determinerà incidenze significative durante la fase di realizzazione ed attuazione dell’opera.</p> <p>In ragione dell’assenza di localizzazioni alternative e verificate e valutate le alternative progettuali proposte dal proponente, tra cui l’alternativa zero; trattandosi di un progetto per la realizzazione di opere di interesse pubblico (giusta DGR 53/2022), può trovare applicazione la disciplina di cui all’art. 6 comma 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat.</p> <p>Con riferimento all’individuazione di misure compensative... si ritiene che le seguenti integrazioni documentali siano prodromiche all’avvio dell’iter amministrativo di cui all’art. 6 comma 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. un piano di monitoraggio ante operam al fine di chiarire gli aspetti di diversità specifica ed ecologica e di chiarire gli impatti derivanti dalla realizzazione del progetto in relazione alle specie di Orchidacee; b. uno studio faunistico ante operam che individui le stazioni ... di presenza delle specie di fauna dichiarate di interesse comunitario, prioritarie e di interesse ...; c. la cartografia in scala adeguata delle stazioni di presenza delle specie di interesse comunitario, prioritarie e di interesse conservazionistico ...; d. sia verificata la coerenza del progetto di compensazione, in tutte le sue fasi, con le misure di conservazione di cui al r.r. 6/2016 e smi; e. prevedere una ottimale dislocazione delle aree di compensazione ...; f. un Piano di attuazione del progetto di compensazione che: <ul style="list-style-type: none"> i) evidenzi la stretta connessione tra la realizzazione del progetto e l’attuazione delle Misure di Compensazione...; ii) scandisca i tempi adottati per l’attuazione delle Misure di Compensazione...; iii) dettagli le attività di monitoraggio, della durata non inferiore ai 10 anni, per ciascuna misura di compensazione; iv) presenti un quadro economico relativo all’attuazione di ciascuna misura di compensazione prevista.”
Consorzio Speciale per la Bonifica di	“le aree su cui insistono gli interventi previsti, non interferiscono



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Arneo (prot. Con_sba 9672 del 2/8/2022)	<i>con opere e/o impianti gestiti da questo Consorzio. Pertanto, per quanto di competenza e per la procedura in parola, si esprime <u>parere favorevole</u> alla realizzazione del progetto di che trattasi."</i>
ARPA (prot. n. 54578 del 2/8/2022)	<p>Le osservazioni oggetto della presente nota riguardano gli aspetti naturalistici della documentazione per il procedimento PAUR.</p> <p><i>"In merito alla componente ambientale Biodiversità e relative misure di compensazione si rimanda al contributo specialistico sviluppato dall'U.O.C. Ambienti Naturali della Direzione Scientifica di ARPA Puglia prot. n. 54578 del 02/08/2022 che evidenzia una serie di criticità negli interventi di compensazione proposti e relativa gestione", di seguito sintetizzati:</i></p> <p><i>"...In merito alle misure di compensazione, in via preliminare, si evidenzia che non sono previste misure atte a compensare il consumo di suolo derivante dalla impermeabilizzazione delle aree di nuova costruzione con conseguente perdita di una risorsa ambientale fondamentale, limitata e non rinnovabile. Si ritiene auspicabile che tale compensazione riguardi la depermeabilizzazione di aree precedentemente impermeabili e non aree in precedenza agricole o naturali...</i></p> <p><i>Per quanto riguarda la proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale, i contenuti dell'elaborato dovranno tener conto degli Indirizzi metodologici specifici per la componente ambientale Biodiversità (Vegetazione, Flora e Fauna), Capitolo 6.4 delle Linee Guida del MATTM2 per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs 163/2006 e s.m.i.).</i></p> <p><i>Il Piano di Monitoraggio Ambientale proposto deve essere riformulato con specifici riferimenti ad ognuna delle n. 4 azioni previste nel "Progetto delle opere di compensazione"</i></p> <p><i>"...Questa Agenzia,... si riserva di inviare il contributo nell'ambito del procedimento VAS entro il termine dei 45 giorni alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP"</i></p> <p><i>"In ordine alla componente RUMORE, si trasmette il parere specialistico prot. ARPA Puglia n. 69347 dell'08.10.2021 dell'U.O.S. Agenti Fisici del Dipartimento di Lecce, precisando che trattandosi di valutazioni ARPA espresse precedentemente alle integrazioni prodotte dal Proponente in risposta al parere del Comitato VIA, anche qualora le stesse fossero già state riscontrate, si chiede di fornire puntuale riscontro".</i></p> <p><i>Il predetto parere riporta che "si reputa la stima previsionale corretta da un punto di vista metodologico, si segnala come però quest'ultima risulti incompleta per alcuni aspetti riguardanti sia la fase di cantiere sia la fase d'esercizio"</i></p>
Regione Puglia Sezione Coordinamento Servizi Territoriali Servizio Territoriale Lecce – nota pec del 3/8/2022	<i>"...anche per le aree di trasformazione, necessarie ai cantieri temporanei, deve essere prevista la compensazione boschiva... nel computo delle superfici di compensazione interne all'area d'intervento da rinaturalizzare"</i>
TERNA RETE ITALIA – nota PEC del 08/08/2022	<i>"per quanto rilevabile dalla documentazione resa disponibile a mezzo portale, le opere in progetto non comportano interferenze con la Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente. Pertanto, riteniamo di non poter esprimere parere circa l'esecuzione delle opere in progetto così come descritte negli</i>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

<p>2i Rete Gas (prot. U-2022-0109594 del 16-09-2022)</p>	<p><i>elaborati inviatici.</i></p> <p><i>"...la scrivente 2i Rete Gas S.p.a., relativamente alla zona d'interesse, non ha alcuna installazione riconducibile all'impianto di distribuzione del gas metano del Comune di Nardò (Le). Si comunica, altresì, che la Scrivente non è concessionaria del servizio di distribuzione del gas metano nel comune Porto Cesareo (Le). Pertanto, nulla osta all'esecuzione delle opere in argomento per quanto di competenza"</i></p>
<p>Lega Italiana Protezione Uccelli (nota PEC del 21-09-2022)</p>	<p><i>"...si rileva che l'estratto del digramma di flusso procedurale (pg. 9/19) ripreso dalle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-10-2019) è stranamente incompleto in quanto è assente una parte precedente ed essenziale.</i></p> <p><i>...la procedura che si deve applicare per superare tale parere negativo è quella per i siti in presenza di habitat o specie prioritarie...che prevede che tale parere negativo, se "esistono considerazioni attinenti alla salute umana e alla sicurezza o importanti benefici ambientali", può essere superato solo se sussistono "altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico previo parere della Commissione"</i></p> <p><i>...quanto riportato nel verbale, ovvero che "L'autorizzazione può essere rilasciata purchè siano prese adeguate misure compensative. La Commissione è informata" non è quindi applicabile..."</i></p>
<p>Comune di Nardò (Prot. n. 0054403 del 21/09/2022)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>"...espressamente si dissente dalle valutazioni della Conferenza in relazione alla procedura applicabile in materia di valutazione d'incidenza ambientale, e si ritiene che - stante la presenza di habitat prioritari, la corretta applicazione della deroga normativamente prevista richiede il preventivo parere della Commissione, ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43, ferma restando l'applicazione delle misure compensative necessarie per garantire che la coerenza globale di natura 2000."</i> - <i>"A seguito dell'annullamento delle previsioni PRG, è necessario procedere alla ritipizzazione urbanistica dell'area, escludendo che possa trovare automatica applicazione lo strumento urbanistico previgente, che tra l'altro si limita ad elencare le destinazioni d'uso ammissibili, non fissa parametri urbanistici e rinvia alla pianificazione ASI."</i> - <i>il comprensorio è interessato dalla presenza del vincolo idrogeologico ... e pertanto sotto tale profilo si rileva un ulteriore contrasto con la disciplina del PRG; gli interventi proposti appaiono inoltre in contrasto con l'art. 25 delle NTA del PRG "TUTELA DELL'AMBIENTE BOSCHIVO E FORESTALE - TUTELA DELL'AMBIENTE AGRICOLO..."</i> - <i>"Si ritiene che le previsioni urbanistiche delle zone F30 ed E1, come anche l'art. 119 delle NTA relativo alle fasce di rispetto stradale, e gli artt. 124 e 25, non siano state incise dalla sentenza TAR e pertanto le previsioni insediative che riguardano tali aree sono da considerarsi in tutto o in parte in contrasto con il PRG."</i> - <i>"...la zona a destinazione D2 disciplina, secondo l'art. 77 delle</i>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	<p><i>NTA del PRG approvato, esclusivamente l'impianto di NTC e non interessa altre zone del territorio comunale... L'obbligo di ritipizzazione che interessa le aree D2 interessate dalla sentenza TAR, nell'ottica di una pianificazione integrata dell'intero comprensorio che tenga conto delle emergenze ambientali e delle esigenze di sviluppo, richiede una valutazione complessiva ed unitaria nel presente procedimento della normativa del PRG, anche per la parte non direttamente interessata dalla sentenza.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>"Per gli edifici per cui gli elaborati del Masterplan non specificano la consistenza planoaltimetrica si richiede l'integrazione dei relativi elaborati; in aggiunta si chiede di produrre a corredo della proposta di variante urbanistica uno o più elaborati scritto-grafici che esplicitino in scala adeguata la zonizzazione di dettaglio ed i parametri edilizi relativi a ciascun edificio da insediare..."</i> - <i>"Riguardo alla legittimità delle costruzioni esistenti, agli standards urbanistici di cui al DM 1444/68, ed al dimensionamento delle aree a parcheggio ex L. 122/89, si rimanda la verifica all'esito della produzione delle integrazioni richieste dalla Regione Puglia – Sezione Urbanistica nella prima seduta della Conferenza dei servizi..."</i> - <i>"Per gli edifici con riconosciuto valore storico - ambientale (Masseria Fattizze) si ritiene che debba essere confermata la disciplina dell'art. 43 del PRG, fermo restando che potranno essere consentite le destinazioni d'uso previste dal Masterplan in quanto compatibili con le esigenze di tutela del bene."</i> - <i>"Per quanto attiene alla verifica di compatibilità paesaggistica, con specifico riferimento alle richieste del competente ufficio regionale riguardo le aree escluse ai sensi dell'art. 142 c.2 del D.Lgs. 42/2004, si conferma che l'amministrazione comunale ha provveduto ad adempiere a quanto richiesto dal Codice dei Beni Culturali con la Deliberazione del Consiglio Comunale di Nardò n. 17 del 23.07.2017"</i> - <i>"In relazione ed in esito alle integrazioni prodotte ed alle specificazioni fornite, si fa riserva di ulteriori pareri e/o richieste di integrazioni..."</i>
<p>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (prot. N. 26007/2022 del 30-09-2022)</p>	<p><i>"questa Autorità di Bacino Distrettuale, fatte salve le valutazioni formulate in ambito VAS con propria nota prot. n. 24000 del 13/09/2022 ..., ritiene di poter esprimere parere favorevole con la condizione che, nelle successive fasi di progettazione, si rispettino le seguenti prescrizioni: ... si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque"</i></p>
<p>Associazione ATA Eurovillage - Porto Cesareo – nota trasmessa a mezzo PEC del 07.10.2022</p>	<p><i>"...Si richiede quindi un intervento diretto del Comune e che NTC riveda le stime di impatto sonoro alla luce della classificazione in Classe II dell'agglomerato Eurovillage."</i></p>
<p>ARPA PUGLIA (Protocollo 0069546 - 294 - 11/10/2022)</p>	<p><i>"...prendendo in considerazione unicamente la documentazione integrativa trasmessa dal proponente e caricata sul portale Ambiente della Regione Puglia1 in data 29/09/2022... In merito alla componente Emissioni in atmosfera, si rappresenta</i></p>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	<p><i>che le valutazioni di competenza della U.O.C. Centro Regionale Aria della Direzione Scientifica di ARPA Puglia sono in fase conclusiva e saranno trasmesse non appena disponibili.</i></p> <p><i>In ordine alla componente Rumore, si trasmette il parere specialistico prot. n. 69187 del 10.10.2022 dell'U.O.S. Agenti Fisici del Dipartimento ARPA di Lecce che evidenzia l'incompletezza delle integrazioni prodotte dal Proponente e la necessità di adempiere alle prescrizioni richieste."</i></p>
Comune di Nardò (Prot. n. 0059767 del 17/10/2022)	<p><i>"...ai fini urbanistici, si reputa essenziale e irrinunciabile che la Conferenza dei servizi riconosca la natura di variante urbanistica al Masterplan NTC rispetto alle previsioni del PTCP e degli strumenti urbanistici comunali vigenti al fine di determinare gli effetti di cui al combinato disposto dell'art. 34, c.4, del D.Lgs 267/00..."</i></p> <p><i>"...la mancata ed espressa presa d'atto da parte della conferenza della necessità della variante urbanistica al PRG vigente del Comune di Nardò, e l'assenza di analoga statuizione nell'Accordo di Programma, comporterà la necessità di questo Comune, anche a valle di una conclusione favorevole della conferenza, di adeguare con un distinto e successivo procedimento il proprio PRG, ovvero in assenza e/o nelle more dell'adeguamento del PRG, l'impossibilità di rilasciare i titoli edilizi di propria competenza."</i></p>
Consorzio ASI (Prot. n. 0006536 del 28/10/2022)	<p><i>"...</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. Il vigente...PRT del Consorzio ASI della Provincia di Lecce include, ab origine, l'area della NTC...prescrivendo i relativi indici urbanistici...</i> <i>2. Il piano di sviluppo di NTC...è coerente al PRT dell'ASI di Lecce;</i> <p><i>...questo Consorzio si rimette alla determinazione di cui alla prossima seduta di conferenza dei servizi del 02.11 p.v. in ordine ad ogni procedura più idonea al raggiungimento dell'obiettivo di cui all'Accordo di Programma ..."</i></p>
ARPA Puglia (Prot. 0073934 - 32 - 28/10/2022)	<p><i>"...per quanto attiene allo studio modellistico presentato, esso necessita di integrazioni e, per tale motivo, non è possibile esprimersi sui risultati"</i></p>
Regione Puglia - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA - SEZIONE URBANISTICA SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (Prot. r_puglia/AOO_079-08/11/202)	<p><i>"...si ritiene opportuno richiamare l'art. 21 del Regolamento di Fabbricazione del Piano Regolatore Territoriale (PRT) ASI Lecce da cui si evince che gli interventi possono attuarsi esclusivamente a seguito di idonea formazione ed approvazione di Piani Particolareggiati.</i></p> <p><i>...si rende pertanto necessario acquisire agli atti della conferenza la seguente documentazione integrativa da parte del Consorzio ASI Lecce:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1) L'esatta perimetrazione delle aree di competenza ASI ricadenti nei territori comunali di Nardò e di Porto Cesareo (di cui al vigente Piano Regolatore Territoriale - PRT - dell'ASI di Lecce. Piano Sovraordinato - agli strumenti urbanistici comunali - attualmente vigente).;</i> <i>2) L'inserimento del progetto di "Piano di Sviluppo Industriale NTC - Masterplan 1-4", così come da ultimo aggiornato in data 21.10.2022, all'interno delle aree ASI (di cui al precedente punto 1) ovvero entro il perimetro della pianificazione urbanistica esecutiva (Piano Particolareggiato) adottata con delibera del C.d.A. n. 124/2022. Le informazioni qui indicate così come quelle</i>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	<p>di cui al punto 1), dovranno essere acquisite agli atti della Conferenza di Servizi mediante idonei elaborati planimetrici;</p> <p>3) Specifico atto istruttorio (elaborato scritto-grafico da acquisire agli atti della Conferenza di Servizi e redatto a cura del Consorzio ASI Lecce) da cui si evinca la compatibilità dello strumento attuativo adottato (piano particolareggiato) sia rispetto al proprio Piano Regolatore Territoriale (PRT) ASI Lecce che rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lecce (PTCP).</p> <p>In relazione alle informazioni fin qui fornite dal Consorzio ASI Lecce, si precisa che, in assenza di approvazione del prescritto Piano Particolareggiato, ad oggi solo adottato, e pertanto privo di efficacia, l'approvazione del progetto relativo al Piano di Sviluppo Industriale Master Plan NTC costituirebbe variante procedurale al vigente PRT ASI Lecce...</p> <p>I Comuni sono dunque obbligati ad adeguarsi alle disposizioni contenute nel PRT ASI provvedendo a recepirne le relative prescrizioni.</p> <p>Qualora ciò non avvenga, va escluso ogni effetto automatico di conformazione dell'uso del territorio, potendo i Consorzi stessi reagire unicamente con gli ordinari strumenti giurisdizionali avverso il loro inadempimento...</p> <p>Si ritiene quindi che detto adeguamento obbligatorio da parte dei Comuni, debba espletarsi, nei termini e con le modalità previste dal vigente quadro normativo, a valle dell'acquisizione della documentazione a tal fine necessaria prodotta dal Consorzio ASI Lecce.</p> <p>In capo ai Comuni e alla Conferenza di Servizi resta da verificare se tale adeguamento obbligatorio debba essere compiuto nell'ambito della Conferenza attualmente in corso o, come prospettato dal Comune di Nardò, con aggravio del procedimento tecnicoamministrativo, «a valle di una conclusione favorevole della conferenza, (...) con un distinto e successivo procedimento».</p>
<p>Consorzio ASI (Prot. n. 0006875 del 15/11/2022)</p>	<p>“...il PRT del Consorzio ASI Lecce include ab origine l'area della Nardò Technical Center (NTC) quale frazione dell'agglomerato di Nardò stabilendo i relativi indici urbanistici...che, pertanto, sono verificati con il compendio NTC. ...</p> <p>...il PTCP ha già recepito l'impianto esistente della NTC che a sua volta insiste nel PRT. Si ritiene che non sia necessaria alcuna verifica di compatibilità col PTCP.</p> <p>...non si tratta né di nuovo piano territoriale né tanto meno di variante al Piano vigente.</p> <p>...per ciò che attiene le richieste dell'esatta perimetrazione dell'area di competenza ASI nei territori Comunali di Nardò e Porto Cesareo di cui al vigente PRT, si allegano gli elaborati planimetrici di riferimento da cui si evince che il lotto di cui al compendio in oggetto costituisce lotto unico industriale.”</p>
<p>Il pubblico ha partecipato? Le osservazioni sono pertinenti? SI. I contributi sono già riportati nelle osservazioni degli SCMA</p> <p>In che modo l'autorità procedente ha trattato i contributi ricevuti? I documenti di piano e/o il Rapporto Ambientale sono stati modificati a seguito di questi? SI</p> <p>A seguito delle osservazioni pervenute dagli SCMA, il Proponente ha trasmesso con PEC del 20/09/2022, il documento 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss, nel quale sono rappresentati al CAP.2 i contributi pervenuti, e al CAP.3 le considerazioni sulle osservazioni. In particolare, al paragrafo 2.1 sono riportati in</p>	



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

forma sintetica i contenuti dei contributi presentati in sede di consultazione per la VAS, al paragrafo 2.2 sono sintetizzati i contributi pervenuti in sede di Conferenza dei Servizi del 3.8.2022, che rilevano relazioni con gli aspetti della procedura di VAS, mentre al paragrafo 2.3 è rappresentato un quadro di sintesi degli aspetti oggetto delle osservazioni. Tale quadro di sintesi costituisce, dunque, il riferimento per il successivo CAP.3 nel quale si svolgono considerazioni e si forniscono motivazioni sulle scelte effettuate e al contempo si presentano le principali modifiche e integrazioni predisposte, con particolare riferimento al piano di monitoraggio.

Con nota inviata a mezzo PEC del 06.10.2022, il Proponente ha trasmesso, tra gli altri, l'integrazione del rapporto ambientale per la VAS (20V016_Variante Urb_VAS_Int) a seguito dell'aggiornamento del Progetto di Compensazione e correlata modifica della proposta in esame, che recepisce le osservazioni, i pareri e le richieste di integrazione pervenute durante le prime due sedute della conferenza dei servizi svoltesi in data 03.08.2022 e 22.09.2022.

E' stata, inoltre, trasmessa dal Proponente in data 7.10.22, una nota di chiarimento riguardo alla coerenza fra le controdeduzioni e le integrazioni sopra citate.

Infine, nella nota dell'Autorità Procedente AOO_158/PROT/10/10/2022/0010848, trasmessa a mezzo PEC il 10.10.22 "si fa presente che eventuali ulteriori considerazioni ambientali, che dovessero emergere dalle determinazioni conclusive della suddetta Variante e/o nell'ambito delle sedute della Conferenza dei Servizi finalizzate alla chiusura del PAUR e all'approvazione dell'Accordo di Programma, che potrebbero influire sulle valutazioni inerenti la VAS, saranno recepite nella dichiarazioni di sintesi di cui all'art. 15 della L.R. 44/2012 smi."

Dunque, con nota del 21.10.2022, il Proponente ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa, in riscontro alle osservazioni e pareri pervenuti a valle della conferenza di servizi decisoria del 22.09.2022, tra le quali: "Integrazione del Rapporto Ambientale per la VAS, a seguito dell'aggiornamento del Progetto di compensazione ..., in relazione allo spostamento dell'area parcheggio pubblico a seguito della richiesta posta dal Comune di Nardò" (Cfr. PEC Prot. 13256 del 24.10.22)

EVENTUALI OSSERVAZIONI IN MERITO

(O4) La presenza di documenti integrativi al RA, dovuti a modifiche progettuali intervenute a seguito delle due conferenze di servizi decisorie svoltesi rispettivamente il 03.08.2022, il 22.09.2022 e il 12.10.2022 nell'ambito del procedimento PAUR e VIA, nonché alle osservazioni pervenute da parte dei SCMA, rende piuttosto disomogenea la trattazione svolta, con riferimento ai contenuti obbligatori del RA.

PARTE 3 – ISTRUTTORIA TECNICA DEL PIANO SULLA BASE DEL RAPPORTO AMBIENTALE SECONDO L'ALLEGATO VI "CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE" DI CUI ALL'ARTICOLO 13 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II.

A. ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI E DEGLI OBIETTIVI PRINCIPALI DEL P/P (LETT. A DELL'ALLEGATO VI)

A1. DESCRIZIONE DEL PIANO

Denominazione, tipologia e norma di riferimento

Trattasi di una Proposta di ...Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, per l'approvazione del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center (d'ora in poi NTC), tra Regione Puglia, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo e Consorzio ASI di Lecce (in cui ricade il compendio industriale di NTC).

L'Accordo di Programma, ..., costituisce una species dell'istituto degli accordi fra amministrazioni, con riferimento anche all'art. 15, della L. 241/1990, che ne scandisce gli ulteriori aspetti normativi rispetto alla disciplina della conferenza dei servizi ed alle ulteriori modalità collaborative fra gli enti, per quanto non espressamente previsto in quella speciale dell'art. 34, d.lgs. 267/2000. (pg. 7 del Rapporto Ambientale, d'ora in poi RA)

...Tale Accordo è, dunque, sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, secondo quanto disposto dall'art. 4 del Regolamento Regionale n. 18/2013 (pg. 7 del RA) in quanto i piani urbanistici comunali definiscono il quadro di riferimento per la realizzazione di progetti di nuove infrastrutture, impianti, opere o spazi attrezzati destinati a funzioni urbane o ambientali sovralocali, per i quali è necessaria la valutazione d'impatto ambientale (VIA) in quanto inclusi negli Allegati II o III della Parte Seconda del D.lgs. 152/2006.

...La Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi è normata dalla Direttiva 42/2001/CE, dal



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

D.lgs.152/06 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, dalla Circolare della Regione Puglia, Assessorato all'Ecologia, n. 1/2008 "Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica – V.A.S." (D.G.R. n. 981 del 13.6.2008), dalla Legge Regionale n. 44 del 14.12.2012, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica", dal Regolamento Regionale 9.10.2013, n. 18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali". (pg. 8 del RA)

Procedimento di formazione

I procedimenti di formazione che interessano la Proposta sono tre: quello relativo all'approvazione dell'Accordo di Programma, quello relativo al procedimento PAUR e quello relativo alla procedura di VAS.

Procedimento PAUR

...Il NTC, in data 17.02.2021, ha depositato istanza per l'avvio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 per il "Piano di Sviluppo Industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4", comprensiva degli elaborati relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale e alla Valutazione di Incidenza Ambientale, considerata la presenza della ZSC "IT9150027 "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" (IT9150027)". (pg. 7-8 del RA)

Con nota prot. n. AOO_089/2793 del 1.03.2021 il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha nominato il responsabile del procedimento P.A.U.R.

Con D.G.R. n. 53 del 31.01.2022 (pubblicata sul BURP n. 27 del 7.3.2022), si incarica il Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia di svolgere le funzioni di Autorità procedente ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, coordinandosi con il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana che armonizzerà le procedure per la definizione del PAUR con quelle dell'Accordi di Programma finalizzati all'approvazione del Piano di Sviluppo di NTC.

Con nota Prot. r_puglia/AOO_158/PROT/19/07/2022/0007613 si rende noto che con determinazione n. 20 del 15/7/2022 l'Autorità Procedente da avvio alla fase decisoria di cui al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art. 27 bis del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.

Accordo di Programma

...In data 26.10.2021 Il Nardò Technical Center ha trasmesso al Presidente della Regione Puglia la richiesta di pubblico interesse connesso alla realizzazione del Piano di Sviluppo Industriale, il quale prevede opere di rilevante interesse strategico per la Regione Puglia. A seguito di tale richiesta e considerata la strategicità delle opere proposte all'interno del Piano di Sviluppo, la Regione Puglia, con D.G.R. n. 53 del 31.01.2022 (pubblicata sul BURP n. 27 del 7.3.2022), ha approvato, sulla base dell'istruttoria fatta dalla Direttrice di Dipartimento Sviluppo Economico e dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e recepita dai rispettivi Assessori, l'atto di indirizzo alla sottoscrizione di un Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, per l'approvazione del Piano di Sviluppo di NTC, in Variante Urbanistica. (pg. 7-8 del RA)

Con nota Prot. r_puglia/AOO_158/PROT/19/07/2022/0007613 si rende noto che con determinazione n. 20 del 15/7/2022 l'Autorità Procedente da avvio al Procedimento di Accordo di Programma (AdP) di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii giusta D.G.R. n. 53 del 31.01.2022

Procedura di VAS

Con D.G.R. n. 53 del 31.01.2022 (pubblicata sul BURP n. 27 del 7.3.2022):

- Si incarica il Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia di svolgere le funzioni di Autorità procedente ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, coordinandosi con il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana che armonizzerà le procedure per la definizione del PAUR con quelle dell'Accordi di Programma finalizzati all'approvazione del Piano di Sviluppo di NTC;
- Si dà atto che il NTC è soggetto proponente e proprietario del complesso industriale in oggetto
- Si incarica l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) di fornire supporto tecnico ed amministrativo ai Dipartimenti regionali su indicati per il coordinamento degli aspetti procedurali e dell'iter approvativo dell'Accordo di Programma.

Pertanto, con nota Prot. r_puglia/AOO_002-02/03/2022/0000325 la Direttrice del Dipartimento dello Sviluppo Economico rende noto che con determina n. 1 del 02/03/2022 dà avvio alla procedura coordinata di VAS con l'attivazione della fase di scoping.

Con nota Prot. r_puglia/AOO_158/PROT/19/07/2022/0007613 si rende noto che con determinazione n. 20 del 15/7/2022 l'Autorità Procedente da avvio alla fase di consultazione pubblica nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, coordinata con il PAUR e comprensiva di Valutazione di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Incidenza Ambientale, della suddetta proposta di Accordo di programma.

Con riferimento ai tre procedimenti sopra citati, si sono svolte tre Conferenze di Servizi, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. e dell'Accordo di Programma (AdP) ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, nonché di acquisire eventuali contributi/osservazioni dei Soggetti Competenti in materia Ambientale resi per i profili di VAS con le finalità richiamate ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

In data 3.08.2022 si è svolta la prima Conferenza di Servizi, nell'ambito della quale *"la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali relaziona sugli aspetti VINCA evidenziando le specificità del caso e delineando i prossimi passi procedurali previsti. In particolare evidenzia come sia necessario che l'autorità competente VINCA rilasci la determinazione sulla valutazione delle "soluzioni alternative". A tal fine, la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali chiede al Proponente di implementare la documentazione ai fini delle valutazioni necessarie...richiama le Linee Guida in materia di VINCA...che riportano un diagramma di cui si estrapola l'estratto..."*

La Cds, alla luce della DGR n.53 del 31.01.2022, ritiene che possano sussistere le condizioni di cui alla casella in verde al centro dello schema che reca "L'autorizzazione può essere rilasciata purchè siano prese adeguate misure compensative. La Commissione è informata", rimettendo ogni approfondimento istruttorio all'autorità competente VINCA per l'applicazione della corretta procedura." (pg. 8-9 del verbale della Cds del 3.08.2022, IDVIA_630_verbale_Cds_3ago2022)

In data 22.09.22 si è svolta la seconda Conferenza di Servizi che *"prende atto degli elaborati integrativi prodotti dal Proponente con l'impegno di effettuare un approfondimento congiunto delle autorità competenti per materia anche alla luce di quanto riferito dal Consorzio ASI"* (pg. 3 del verbale della Cds del 22.09.2022, IDVIA_630_verbale_Cda_22set2022), titolare del Piano Territoriale sovraordinato agli strumenti urbanistici comunali, e richiede al Proponente di controdedurre per quanto di propria competenza alle osservazioni e ai contributi prevenute in sede di VAS.

In data 13.10.22 si è svolta la terza Conferenza di Servizi durante la quale, *"il Presidente della Cds... chiede di indicare con precisione se il piano di sviluppo di NTC comporta variante agli strumenti urbanistici comunali"*; la Dirigente della sezione Urbanistica dichiara *"...che, laddove il progetto (piano di sviluppo di NTC) rientri interamente nel perimetro dell'area del Consorzio ASI, lo stesso non comporta variante degli strumenti urbanistici generali comunali"*, mentre il Consorzio ASI ribadisce *"...che il progetto di NTC ricade interamente nel perimetro dell'area di competenza del Consorzio medesimo"*. (pg. 4 del verbale della Cds del 12.10.2022, IDVIA_630_verbale_Cds_12ott2022)

Livello del piano

Il progetto presentato è strutturato su un dettagliato livello di analisi territoriale e da esso si evince uno scenario di sviluppo strategico con il riallineamento di tutti gli strumenti di disciplina del territorio.

A2. CONTENUTI E OBIETTIVI DEL P/P

Al CAP. 7 del RA sono illustrati i contenuti e gli obiettivi del Programma di Interventi, oggetto dell'Accordo di Programma.

Contenuti

L'Accordo di Programma in oggetto è finalizzato a concretizzare la realizzazione del Piano di Sviluppo Industriale proposto da NTC e la gestione delle opere di pubblico interesse definito nella D.G.R. n. 53/2022.

...Il Piano presentato prevede interventi di adeguamento e miglioramento delle piste esistenti nonché la realizzazione di nuove piste di prova e di nuovi fabbricati all'interno dell'area di proprietà NTC, il tutto accompagnato da proposte di compensazione di natura ambientale e non. (pg. 12 del documento Rel.01 – Relazione generale_N allegato alla PEC del 21.10.22)

In particolare, *...il Piano di Sviluppo Industriale descrive nel merito gli interventi proposti, specificando dettagliatamente le dismissioni proposte e le nuove realizzazioni (9 piste)...delle quali vengono descritte ampiamente tutte le caratteristiche dimensionali e funzionali... In conclusione, pertanto, in situazione finale il centro comprenderà n. 17 piste di prova tra esistenti, esistenti riviste e piste di nuova realizzazione. Oltre alle piste, il progetto prevede la realizzazione di edifici tecnici e di appoggio ad alcune delle piste di prova o ai tecnici di prova (come i "cubi di lavoro"), oltre ad edifici amministrativi e alla nuova mensa. È previsto il rinnovamento dell'area di entrata al comparto con la realizzazione di un nuovo*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

parcheggio per mezzi pesanti ed il miglioramento e ampliamento del parcheggio per mezzi leggeri esistenti. È prevista la realizzazione di un nuovo centro di logistica e manutenzione e di una nuova stazione di servizio per auto e camion, nonché un nuovo centro di valutazione e check-in dei mezzi. È previsto anche un centro medico, una stazione dei vigili del fuoco nonché un centro ricreativo aperto a dipendenti e tecnici di prova anche esterni. Infine, ..., il piano di sviluppo di NTC, prevede gli interventi di interesse pubblico già descritti ed indicati nella D.G.R. n. 53 del 31.01.2022 – Atto di indirizzo per la promozione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 (pg. 13 del Rel.1 – Relazione generale_PC), quali:

- *centro soccorso attrezzato con eliporto e annesse strutture sanitarie e centro sicurezza incendi (con relative azioni di presidio e lotta antincendio), ovvero la realizzazione di due specifici fabbricati, ubicati all'interno del comparto NTC, con relative dotazioni;*
- *rinaturalizzazione per la valorizzazione paesaggistica ed ecologica e per la conservazione e incremento della biodiversità e degli habitat, ovvero azioni in diverse aree, ubicate sia in territorio di Nardò che di Porto Cesareo, di conservazione e implementazione della copertura vegetale, di mantenimento ed estensione dell'habitat prioritario 6220, di riforestazione e di ripristino di soprassuolo vegetale in appezzamenti di oliveti deperienti;*
- *realizzazione di corridoi ecologici abbinati a itinerari ciclopedonali, i secondi identificati in diversi tratti, ricadenti in prevalenza in territorio di Nardò, da realizzare in sede propria o adeguando la viabilità esistente, per la connessione tra l'area NTC e il Villaggio Boncore e per il collegamento di quest'ultimo da una parte con il litorale e dall'altra con il bypass ciclopedonale esistente di raccordo con la ciclovia degli Appennini – Acquedotto Pugliese, ai quali si aggiunge la realizzazione di due aree di sosta lungo l'ultimo itinerario citato, ubicate in territorio di Nardò;*
- *realizzazione del centro visite polifunzionale per la Riserva regionale Palude del Conte e Duna Costiera che, nella soluzione ultima definita, consiste nella qualificazione dell'area esterna circostante alla Torre Chianca (centro visite), in territorio di Porto Cesareo, e nell'allestimento di aree pic-nic e di aree attrezzate per il gioco e lo sport all'interno della Pineta Serra degli Angeli ricadente all'interno della Riserva naturale regionale, sempre in territorio di Porto Cesareo. (pg. 118-119 del RA)*

Si precisa, infine, che in ottemperanza al Verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria del 22 settembre 2022 e in seguito ad ulteriori osservazioni pervenute a valle di essa, è stato ridefinito ...il Progetto delle opere di compensazione, aggiungendo nuove aree di intervento nel territorio del Comune di Porto Cesareo... e, al contempo, identificando ...l'area destinata a parcheggio pubblico, ricadente in territorio del Comune di Nardò e le aree del "bosco di comunità", riguardanti entrambi i Comuni, che rispondono agli oneri di urbanizzazione dovuti. (pg. 5 del documento integrativo al RA 20V016_Variante Urb_VAS_Int_02)

...Le opere previste, pur ricadendo, per la gran parte, in aree zonizzate come industriali, non sono conformi alla strumentazione urbanistica vigente dei comuni di Nardò e Porto Cesareo. In virtù di ciò, gli interventi oggetto di VAS, sono per entrambi i comuni, di tipo puntuale ..., e riportano e definiscono:

- a) il perimetro dell'attuale compendio produttivo Nardò Technical Center;*
- b) il perimetro dell'attuale proprietà Nardò Technical Center comprensivo delle aree esterne al compendio produttivo già oggetto di passati interventi di rinaturalizzazione;*
- c) il perimetro della futura proprietà Nardò Technical Center, ambito complesso che comprenderà sia il compendio produttivo NTC sia le aree esterne ad esso oggetto di futura rinaturalizzazione, interventi di interesse pubblico, corridoi ecologici connessi a itinerari ciclopedonali;*
- d) il rapporto degli interventi previsti rispetto ai piani sovraordinati (in particolare PPTR e PTCP);*
- e) i nuovi indici urbanistici scaturenti dagli interventi di progetto;*
- ff) i tipi di interventi e opere edilizie, urbanistiche, infrastrutturali ed ambientali;*
- g) le destinazioni d'uso per ogni area ed edificio. (pg. 7 del Rel.1 – Relazione generale_PC)*

...Le Varianti sono costituite da elaborati descrittivi (REL 1 "Relazione generale" e REL 2 "Progetto - Piano particellare di esproprio") e grafici che includono la Tavola 1 di Inquadramento – planimetria generale, le Tavole 2, 3, 4, 5 e 6, di analisi, in particolare la Tav. 5d "Analisi: strumenti pianificazione area vasta stralcio Tavola PPTR", e le tavole 7, 8, 9, 10, 11 3e 12, di progetto, in particolare la Tav. 9c "Progetto: Variante urbanistica degli strumenti". (pg. 118-119 del RA)

Alcune modifiche sono state apportate, in coerenza al Piano di Sviluppo Industriale NTC, alla documentazione della proposta in esame, in seguito al recepimento delle osservazioni e pareri pervenuti durante le prime due sedute delle conferenze di servizi, così come dettagliato nella Lettera di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Trasmissione del Proponente del 06.10.2022, del 10.10.2022 e del 21.10.2022.

Obiettivi

...La Relazione generale non esplicita gli obiettivi della Variante ma, di fatto, questi derivano in parte dal contenuto dello stesso Piano di sviluppo industriale NTC e in parte da quanto assunto in sede di citata deliberazione regionale di indirizzo per la promozione dell'Accordo di programma per la realizzazione di tale Piano e in particolare dalle opere di compensazione e di riconosciuto interesse pubblico. (pg. 119 del RA)

Dalla Relazione generale si evince, infatti che ...la strategia del piano di sviluppo è finalizzata a rendere NTC:

- un centro d'eccellenza del e per il Sud Italia connesso alle altre eccellenze a livello nazionale e regionale;
- un catalizzatore di investimenti, progettualità e partnership per uno sviluppo territoriale sostenibile su scala sovralocale;
- un polo tecnologico avanzato, competitivo e infrastrutturato inserito in un contesto di alto valore ambientale.

Un approccio territoriale che ha l'ambizione di mettere insieme diverse esigenze con l'obiettivo di supportare lo sviluppo di un potenziale "distretto dell'innovazione", fortemente radicato nel territorio ma con una forte riconoscibilità a livello internazionale. (pg. 11 del Rel.1 – Relazione generale_PC)

...In sintesi, si possono elencare i seguenti obiettivi principali:

- mantenere e qualificare NTC come centro di avanguardia nel settore dell'innovazione per la futura mobilità su gomma in senso sostenibile;
- mantenere un catalizzatore di investimenti, progettualità e partnership per uno sviluppo territoriale sostenibile alla scala sovralocale;
- incrementare l'offerta occupazionale;
- diversificare l'economia locale valorizzando l'identità del territorio;
- aumentare la dotazione di servizi all'interno del comparto NTC;
- aumentare la possibilità di interventi di pronto soccorso medico e di primo intervento;
- ridurre il rischio incendi e diminuire gli episodi e le aree coinvolte;
- valorizzare il paesaggio;
- ampliare la presenza della vegetazione naturale, incrementare gli habitat e il grado di biodiversità;
- aumentare le connessioni ecologiche associate a itinerari ciclopedonali;
- rafforzare la dotazione di infrastrutture per la mobilità dolce;
- sostenere uno sviluppo turistico eco-compatibile;
- tutelare, valorizzare e aumentare la fruizione della Riserva regionale Palude del Conte e Duna Costiera. (pg. 119 del RA)

AZIONI

...Le proposte Varianti ridefiniscono la zonizzazione delle aree interessate dagli interventi del Piano di sviluppo industriale NTC.

Per quanto attiene al PRG di Nardò sono previste le seguenti modifiche:

- all'interno del perimetro del comparto industriale di NTC, come ridefinito dal Piano di sviluppo industriale, la Zona D2 "Zona per attività sperimentali" (art. 77), la Zona F.30 "Attrezzature a servizio delle zone industriali e artigianali" (art. 105), la zona "Masserie ed altri edifici d'interesse ambientale" (art. 43) che riguarda la Masseria Fattizze, la Zona E.1 "Agricola e produttiva normale" (art. 83), la fascia di rispetto lungo l'attuale perimetro esterno del comparto NTC, diventano Zona D "Insediamenti industriali, artigianali, commerciali e per attività distributive", categoria disciplinata dall'articolo 75 delle NTA del PRG;
- la Zona E.1 "Zona agricola produttiva normale", la Zona E.2 "Zona agricola con prevalenti colture arboree" e la fascia di rispetto attorno all'esistente pista circolare NTC, interessate dalle opere di compensazione relative alle azioni di rinaturalizzazione diventano Zone E.3 "Zone agricole di salvaguardia ambientale e paesaggistica", categoria disciplinata dall'articolo 85 delle NTA del PRG.

Per quanto riguarda il PUG di Porto Cesareo sono previste le seguenti modifiche:

- la Zona E1 "Zona agricola produttiva normale (art. 3.2.3.2) interessata dalle opere di compensazione relative alle azioni di rinaturalizzazione diventa Zona E2 "Zona agricola di salvaguardia e di interesse ambientale", categoria disciplinata dall'articolo 3.2.3.3 delle NTA del PUG.

Tuttavia, ...le Varianti non modificano la disciplina come definita dalle vigenti Norme Tecniche Attuative del PRG di Nardo e del PUG di Porto Cesareo. Le Varianti definiscono, infine, all'interno della Relazione



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

generale delle Varianti, gli indici e parametri edilizio e urbanistici da applicare alla Zona D, riguardante la porzione del comparto NTC in territorio di Nardò, e alla Zona D8, riguardante la porzione del comparto NTC in territorio di Porto Cesareo, per i quali è riportato un quadro riassuntivo tabellare a pg. 121 del RA. (pg. 120-121 del RA)

Quanto appena illustrato definisce ...le "azioni" specifiche della Variante, desunte dalla lettura della Relazione Tecnica e degli elaborati cartografici, ... sintetizzate in forma tabellare assegnando ad ognuna un codice distintivo come di seguito riportato:

A1 Modifica di zonizzazione da Zona D2, Zona F30, "Masseria Fattizze e Zona E1 in Zona D "Attività industriali" per tutte le aree ricadenti nel comparto NTC e ridefinizione degli indici urbanistici (PRG Nardò)

A2 Modifica di zonizzazione da Zona E1 e Zona E2 in Zona E3 per le aree esterne al comparto NTC (PRG Nardò)

A3 Ridefinizione degli indici urbanistici per la Zona D nell'area del comparto NTC (PUG Porto Cesareo)

A4 Modifica di zonizzazione da Zona E1 in Zona E2 per le aree esterne al compendio NTC (PUG Porto Cesareo) (pg. 222 del RA)

Ad integrazione di quanto appena rappresentato, nel documento di aggiornamento del RA, 20V016_Variante Urb_VAS_Int_2 allegato alla PEC del 21.10.22, è indicato che ...l'area destinata a parcheggio pubblico sarà invece associata alla categoria di zona "F.16 Parcheggi pubblici", che è disciplinata dall'articolo 94 delle NTA del PRG di Nardò... definendosi, pertanto, come una nuova tipologia di azione della Proposta in esame:

Parcheggio pubblico – Modifica da Zona E1 a Zona F16.

Il CAP. 11 è dunque dedicato all'analisi di coerenza interna, in cui vengono messi a confronto gli obiettivi delle Varianti urbanistiche con le "azioni" previste, ... assegnando, a ogni relazione, un giudizio sintetico di ordine qualitativo (pg. 222 del RA), che associa a ciascuna delle cinque categorie definite (coerenza diretta, coerenza indiretta, indifferenza, condizionata, incoerenza), un diverso colore. Il risultato è rappresentato sotto forma tabellare, come illustrato al paragrafo 11.3 del RA (pg. 223 del RA), nel quale vengono altresì argomentati alcuni giudizi, con particolare riferimento a quelli "condizionata". In sintesi, al termine del paragrafo si evidenzia che nel complesso si può giudicare alto il livello complessivo delle relazioni di coerenza tra obiettivi e azioni della Variante e in generale si delinea una capacità di bilanciamento complessivo in modo da conseguire un equilibrio tra le azioni, tale da non determinare uno svantaggio per i profili di sostenibilità ambientali pur mantenendo la dimensione positiva in relazione ai profili economico-sociali della sostenibilità. (pg. 223-224 del RA)

Nel documento di aggiornamento del RA, 20V016_Variante Urb_VAS_Int_02 allegato alla PEC del 21.10.22, viene altresì svolta l'analisi di coerenza interna della nuova azione Parcheggio pubblico, alla quale viene assegnato un giudizio "condizionata" in rapporto all'obiettivo 11 della Proposta.

Strumenti attuativi e relative ulteriori valutazioni ambientali necessarie

La realizzazione del Piano di Sviluppo Industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4 si attua tramite Accordi di Programma. Ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo n. 267 del 2000 l'adozione dell'Accordo di Programma, producendo gli effetti della intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, determinerà le conseguenti varianti di entrambi gli strumenti urbanistici che saranno ratificate dai rispettivi consigli comunali entro trenta giorni a pena di decadenza. (pg. 7 del Rel.1 – Relazione generale_PC)

EVENTUALI PROPRIE OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'ARGOMENTO O ALLE MODALITÀ CON CUI LO STESSO È STATO TRATTATO NEL RA (numerate)

(O5) Sarebbe opportuno correlare, dandone evidenza, le azioni del Programam degli Inteventi a quelle del Piano di Sviluppo Industriale NTC, da cui discendono. Ciò perché molte analisi valutative oggetto del RA potrebbero essere più significative e pertinenti se correlate alle azioni dei Piano, come ad esempio già presente nel capitolo 14, in cui l'analisi delle alternative si basa proprio sugli interventi previsti dal Piano

(O6) Nella tabella di Verifica della coerenza interna del paragrafo 11.3 (a pg. 223 del RA), gli Obiettivi del Programma degli Interventi sono identificati solo attraverso la numerazione da 1 a 13, mentre al paragrafo 7.2 (pg. 119 del RA) gli obiettivi vengono descritti attraverso un elenco puntato (non numerato). Dalla lettura del RA si evince, tuttavia, che la predetta numerazione degli Obiettivi è stata introdotta nel CAP. 10 (pg. 218) a proposito della verifica di coerenza esterna. Sarebbe opportuno,



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

dunque, uniformare l'identificazione degli Obiettivi della Proposta in esame o comunque richiamarne il riferimento.

- (07) L'analisi di coerenza interna mostra che nessuna "azione specifica" risulta funzionale a conseguire gli obiettivi 11, 12 e 13 della proposta, il che non sembra possibile in virtù del fatto che questi appaiono pertinenti alle opere di compensazione e di interesse pubblico definite in ragione dell'Accordo di Programma (dalle quali tra l'altro discendono), e che tali opere ricadono nelle aree interessate dalle azioni della proposta. E' necessario, pertanto, rivedere la verifica di coerenza interna, suggerendo di estendere la stessa anche alle azioni del Piano di Sviluppo, in virtù di quanto già rappresentato in (05).

B. RAPPORTO CON ALTRI PERTINENTI PIANI O PROGRAMMI (LETT. A DELL'ALLEGATO VI).

B1. ELENCO DEI P/P RITENUTI PERTINENTI

Nel CAP.6 del RA ...si fornisce un quadro riassuntivo degli atti di programmazione e pianificazione che danno origine alla destinazione industriale funzionale alla realizzazione delle piste e associati fabbricati e delle previsioni degli strumenti urbanistici attualmente vigenti, il PRG per il Comune di Nardò e il PUG per il Comune di Porto Cesareo, entrambi interessati dalla Variante (pg. 100 del RA), quali:

- Piano Regolatore Territoriale del Consorzio ASI e Piano Pluriennale di Attuazione
- Piano Regolatore Generale del Comune di Nardò
- Piano Urbanistico Generale del Comune di Porto Cesareo.

In aggiunta, nella Relazione Paesaggistica 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_REL_PAESAGGISTICA_03, si far riferimento anche al Piano Comunale Coste del Comune di Nardò e al Piano Comunale Coste di Porto Cesareo.

Al CAP. 9, invece, sono analizzati i piani o programmi regionali territoriali-paesaggistici e attuativi della normativa di settore, quali:

- Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)
- Strategia Nazionale per l'Adattamento al Cambiamento Climatico (SNACC, 2015)
- Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA)
- Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA)
- Piano d'Ambito – Autorità Idrica Pugliese
- Piano di Gestione delle Acque – Ciclo 2021-2027 – ABD Appennino Meridionale
- Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni – Distretto Appennino Meridionale (PGR-DAM)
- Zone vulnerabili da Nitrati e Programma d'Azione (PAN)
- Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE)
- Piano Regionale di Bonifica dei siti inquinati
- Strategia per la biodiversità
- Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018/2023
- Piano Foresta Regionale (PFR)
- Piano territoriale della Riserva regionale orientata Palude del Conte e Duna Costiera
- Piano di Gestione della ZSC Palude del Conte e Dune di Punta Prosciutto
- Piano Regionale dei Trasporti (PRT)
- Piano Regionale delle Merci e della Logistica
- Proposta di Piano Regionale per la Mobilità Ciclistica (PRMC)
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani
- Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali
- Piano Regionale delle Coste (PRC)
- Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG)
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Lecce
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

B2. RAPPORTO CON TALI P/P

Con riferimento agli atti di programmazione e pianificazione che definiscono l'inquadramento urbanistico delle aree interessate dal programma di interventi proposti da NTC (PRT del Consorzio ASI, PRG del Comune di Nardò e PUG del Comune di Porto Cesareo), il CAP. 6 del RA dedica un paragrafo a ciascuno



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

strumento, in cui è fornita una descrizione dell'iter di formazione, della documentazione a corredo e della disciplina urbanistica relativa alle zone interessate dagli interventi in oggetto, anche supportata da elaborati grafici. La verifica di compatibilità degli interventi previsti da NTC e tali strumenti urbanistici, costituisce l'oggetto principale della Relazione Generale del Piano di Sviluppo di NTC, dalla quale è dunque scaturita la definizione delle azioni del Programma degli Interventi proposto.

In particolare, si evidenzia che, in seguito alla nota del Consorzio ASI di Lecce (prot. 0005903 del 30/09/2022) ...si è proceduto a verificare, al Capitolo 11 della relazione generale, la conformità degli indici e parametri edilizio-urbanistici della variante urbanistica puntuale agli indici e parametri edilizio-urbanistici del Piano Regolatore Territoriale ASI. La verifica si è conclusa positivamente in quanto gli indici e parametri edilizio-urbanistici della variante urbanistica sono conformi alle Norme Tecniche di Attuazione del PTR ASI, in particolare, come riportato all'art. 21 – Norme per le Zone Insediative Industriali, artigianali, commerciali e distributive. (Cfr. NTC Lettera di Trasmissione 20221006 allegata alla PEC del 06.10.2022)

Il CAP.9 riporta, invece, una descrizione dei ...piani o programmi regionali territoriali-paesaggistici e attuativi della normativa di settore, in modo da definire un quadro di riferimento utile a svolgere la verifica di coerenza (pg. 134 del RA). Pertanto, nei singoli paragrafi dedicati a ciascuno di essi, sono tratteggiate le principali finalità e declinati gli obiettivi generali e specifici pertinenti alla Proposta in esame, evidenziando eventualmente la presenza di vincoli interferenti con il territorio interessato dal Piano di Sviluppo industriale NTC.

Al CAP. 10 è dunque illustrata la verifica di coerenza esterna tra gli Obiettivi principali del Programma degli Interventi proposto e gli altri piani e programmi ritenuti pertinenti e precedentemente definiti. Tuttavia, tale analisi mette ...in relazione gli obiettivi della Variante solamente con quelli di sostenibilità derivati dalla lettura delle strategie e dei piani di settore e degli strumenti di pianificazione territoriale – paesaggistica sovraordinati, che allo scopo sono inquadrati con riferimento alle singole componenti ambientali definite dal Codice dell'Ambiente.

Ulteriori considerazioni in merito al rapporto degli interventi previsti rispetto ai piani sovraordinati sono riportate nei paragrafi del CAP. 5 del RA "Contesto territoriale di riferimento", nei quali, sono analizzate le interazioni tra le aree oggetto della Proposta in esame e i vari strumenti di pianificazione, sia con trattazione scritta che grafica.

Maggiori dettagli, con particolare riferimento a PPTR, PTCP, PAI e PTA, sono invece riscontrabili negli elaborati descrittivi e grafici relativi alla Proposta presentata, nonché nella documentazione relativa alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Inoltre, nel documento integrativo del RA, 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss, contenente le controdeduzioni alle osservazioni dei SCMA, è illustrata:

- la coerenza delle opere di compensazione – Rete ciclabile e aree attrezzate, con gli strumenti pianificatori PRMC e PUG di Porto Cesareo. In particolare: "...l'intervento proposto risulta coerente con le previsioni delle pianificazioni locali, ...PUG di Porto Cesareo..." (pg. 13 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss) e "...Schema Generale delle Linee di indirizzo del PUMS di Nardò" (pg. 16 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss); ... si relaziona alle previsioni del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica ..." (pg. 14 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss);
- la coerenza degli interventi di rinaturalizzazione con il PPTR e con il PTCP, sia all'interno della pista circolare di NTC che all'esterno.

EVENTUALI PROPRIE OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'ARGOMENTO O ALLE MODALITÀ CON CUI LO STESSO È STATO TRATTATO NEL RA (numerare)

- (O8) Non è presente una verifica di coerenza/sinergia tra obiettivi/azioni del programma di interventi e quelli dei Piani sovraordinati identificati e, dunque, non è evidente se e in che modo gli interventi previsti contribuiscono alla messa in atto di alcuni obiettivi/azioni di questi;
- (O9) Sebbene in alcuni casi sia evidenziata la presenza di vincoli interferenti con gli interventi del Piano, non sono indicate le modalità di gestione delle situazioni di incoerenza individuate, così come invece si riscontra nella Relazione Generale del Piano di Sviluppo Industriale NTC Masterplan Fasi 1-4, nel progetto delle Opere di Compensazione e nello Studio di Impatto Ambientale;
- (O10) La trattazione del rapporto tra la proposta in esame e i piani/programmi sovraordinati è priva di riferimenti necessari al collegamento tra le varie informazioni contenute nei medesimi documenti.
- (O11) Si ritiene opportuno integrare la verifica di coerenza tra il Programma di interventi in oggetto e il Piano di rientro triennale/Piani regionali per il riordino della Rete Ospedaliera (RR. N. 23 del



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

22.11.2019 BURP n. 136 suppl. 26.11.2019)

C. ASPETTI PERTINENTI DELLO STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE E SUA EVOLUZIONE PROBABILE SENZA L'ATTUAZIONE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA;
CARATTERISTICHE AMBIENTALI, CULTURALI E PAESAGGISTICHE DELLE AREE CHE POTREBBERO ESSERE SIGNIFICATIVAMENTE INTERESSATE;
QUALSIASI PROBLEMA AMBIENTALE ESISTENTE, PERTINENTE AL PIANO, IVI COMPRESI IN PARTICOLARE QUELLI RELATIVI AD AREE DI PARTICOLARE RILEVANZA AMBIENTALE, CULTURALE E PAESAGGISTICA, QUALI LE ZONE DESIGNATE COME ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE PER LA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI E QUELLI CLASSIFICATI COME SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA PER LA PROTEZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICA, NONCHÉ I TERRITORI CON PRODUZIONI AGRICOLE DI PARTICOLARE QUALITÀ E TIPICITÀ, DI CUI ALL'ART. 21 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 MAGGIO 2001, N. 228. (LETT. B, C, D ALLEGATO VI).

C1. TERRITORIO INTERESSATO E LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INTERESSATE DAL P/P

Al CAP.5 del RA è descritto il Contesto Territoriale Ambientale.

...L'area interessata dal Piano di Sviluppo di NTC, è situata all'interno del territorio dei comuni di Nardò e Porto Cesareo, nella porzione a sud-ovest della penisola salentina. L'area in questione, in parte, risulta urbanizzata e rientra all'interno di una zona del Consorzio ASI di Lecce, e in parte è esterna e coinvolge zone con utilizzo esclusivamente agricolo del suolo. La parte più a sud dell'area di proprietà della NTC dista circa 2,5 km dalla linea di Costa. (pg. 24 del RA)

C2. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Le caratteristiche ambientali delle aree interessate dal Piano sono descritte singolarmente nei vari paragrafi del CAP.5. In particolare, le tematiche/componenti ambientali analizzate sono: ● Clima e qualità dell'aria ● Acqua ● Suolo ● Flora, fauna ed habitat ● Patrimonio culturale ● Paesaggio ● Popolazione e salute pubblica.

A ciascuna di esse è dedicato un paragrafo specifico nel quale viene descritta la tematica/componente ed il suo stato nel territorio oggetto della Proposta in esame, nonché gli indicatori ritenuti significativi, evidenziando solo in pochi casi le criticità/problemi/minacce nell'ambito di riferimento.

Si riporta, di seguito, una sintesi di quanto esposto nel RA

Clima e qualità dell'aria

Per tale componente ambientale, nel RA sono stati presi in considerazione gli indicatori relativi a: - Clima (temperatura, precipitazioni) – Scenari climatici (Temperatura media annuale, Giorni con precipitazioni intense, Frost days, Summer days, Precipitazioni invernali cumulate, Precipitazioni cumulate estive, 95° percentile precipitazioni, Consecutive dry days) – Emissioni climalteranti (CO₂, N₂O, CH₄) - Qualità dell'aria – Concentrazioni inquinanti nell'aria ambiente (PM₁₀, Nox, PM_{2,5}, O₃, CO, C₆H₆) - Valutazione modellistica della qualità dell'aria - Campagna di monitoraggio della qualità dell'aria all'interno di NTC – Emissioni in atmosfera.

Dall'analisi si evince che:

- *...Il territorio dei comuni di Nardò e di Porto Cesareo, in base alle suddivisioni definite nella Proposta del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, ricade nella Macroregione 6 "Aree insulari ed Estremo Sud Italia", e per essa le principali minacce sono costituite da: - Incremento aridificazione dei suoli e incremento salinizzazione nelle aree costiere - Estinzioni locali e diffusione di specie invasive - Aumento rischio incendi boschivi e contrazioni degli areali - Incremento delle richieste idriche per le colture in asciutto - Riduzione vocazione turistica per discomfort estivo - Aumento del rischio allergico e cardiorespiratorio - Aumento stress meteorologici su materiali e siti - Espansione termica delle infrastrutture in estate e rischio di allagamento in inverno - Riduzione produttività dei sistemi pastorali estensivi e di diverse colture agricole - Rischio blackout nel periodo estivo per incremento domanda energia, perdite di trasmissione e riduzione dell'offerta per incremento domanda energia. (pg. 32-33 del RA);*
- *...Per quanto concerne le stime relative alle emissioni di gas climalteranti (dati IN.EM.AR), queste fanno rilevare dati in tendenziale riduzione nel periodo considerato (2005-2013). (pg. 34 del RA)*
- *...Dal 2009 al 2019 la media annuale di PM10 nelle stazioni di monitoraggio di qualità dell'aria presenti in prossimità dell'area oggetto del Programma, risulta aver mai superato il limite di legge, e presenta un trend sia pure leggermente decrescente. Lo stesso andamento è confermato con riferimento all'indicatore relativo al numero di superamenti annuali del limite giornaliero di 50 µg/m3. Solamente nel 2011, in corrispondenza del punto di misura di Arnesano Riesci, sono stati*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

registrati più di 35 superamenti (47) ... a causa di un preponderante contributo antropico. ...Anche le concentrazioni medie annue di PM_{2,5} e NO₂ risultano limitate; il forte irraggiamento solare che interessa le stazioni di misura dell'O₃, determina frequenti superamenti dei limiti nelle misure disponibili (pg. 38-44 del RA)

- La valutazione modellistica della qualità dell'aria dimostra che tutti gli indicatori raggiungono valori nettamente inferiori al limite annuale per la protezione umana
- La campagna di monitoraggio della qualità dell'aria all'interno di NTC condotta nel 2009 ha rilevato che *...per nessuno degli inquinanti atmosferici gassosi misurati si sono verificati superamenti dei limiti di legge* (ad eccezione di un valore giornaliero di PM₁₀ riconducibile al fenomeno delle polveri Sahariane), mentre *...osservando l'andamento orario di ossidi di azoto e BTX si notano valori in incremento nelle ore di primo mattino e nelle prime ore serali; tale andamento appare in prima ipotesi compatibile con la presenza di autovetture in prova sulle piste; nondimeno i valori massimi registrati sono picchi modesti* (pg. 51 del RA)
- Con riferimento alle *...emissioni generate dalle diverse attività naturali e antropiche...tra 2005 e 2013 le emissioni di monossido di Carbonio (CO) e di composti organici volatili (COV) nei comuni di Nardò e Porto Cesareo sono incrementate del 40%;...sono stati stimati rilevanti incrementi nel 2007...e nel 2010... degli ossidi di azoto (NOx); ...In drastica riduzione le emissioni di anidride solforosa (SO₂). (pg. 52-53 del RA)*

Acqua

Gli indicatori analizzati sono: Corpi idrici sotterranei – Corpi idrici superficiali – Acque Marino-Costiere.

Dalle analisi si rileva quanto segue:

- *...Il territorio del Comune di Nardò e di Porto Cesario ricade sul corpo idrico degli acquiferi calcarei cretacei "Salento costiero"...che ...per quanto riguarda la classificazione dal punto di vista quantitativo e chimico...presenta uno stato complessivo scarso e subisce pressioni significative dovute soprattutto ai seguenti fattori di pressione: • 1.1 Scarichi di acque reflue urbane depurate; • 2.1 Pressioni urbane; • 3.1 Prelevi agricoli. Le cause dello scarso stato chimico e quantitativo sono infatti le seguenti: • Contaminazione salina dalle falde costiere da intrusione marina • Presenza di nitrati e solfati; • Presenza di metalli (Fe, Mn); • Presenza di pressioni rilevanti dal punto di vista dell'emungimento. (pg. 55 del RA)*
- *...Nel comparto NTC e intorno allo stesso non sono presenti corsi d'acqua di cui alla rete idrologica principale (corpi idrici con classificazione dello stato ecologico e chimico), solo corsi idrici episodici;*
- *...Le acque marine lungo la linea di costa dei Comuni di Porto Cesario e Nardò risultano essere in stato ecologico buono. Per quanto riguarda lo stato chimico, il tratto lungo Porto Cesario risulta invece non buono.*
- *...Il depuratore più vicino al Centro NTC è quello ubicato nel comune di Avetrana (Provincia di Taranto); risultando comunque attivo un depuratore nel Comune di Nardò e uno nel Comune Porto Cesario...Nel 2020 le analisi sul depuratore di Avetrana hanno evidenziato superamenti di Fosforo totale mentre nel 2021 il valore limite è stato superato (ma solo in un prelievo per ogni parametro) per i Solidi Sospesi totali e per l'Azoto totale. Nel depuratore di Nardò nel 2020 e nel 2021 sono stati rilevati superamenti del valore limite di Azoto totale, Fosforo totale mentre nel 2021 anche di Azoto Nitrico. Non sono disponibili i dati del depuratore di Porto Cesario, di fatto mai entrato in funzione al 2021, oggetto di interventi di adeguamento e ampliamento conclusi nel 2019. (pg. 57 del RA)*

Suolo

Gli indicatori associati alla presente componente ambientale si riferiscono a: • Usi del suolo • Caratteristiche geologiche-litologiche e pedologiche.

Dall'analisi degli stessi è emerso quanto segue:

- *...Dalla lettura della Carta dell'uso del suolo (Corine Land Cover 2018 – ISPRA IV livello), entro il perimetro del comparto NTC risulterebbero presenti aree a "uso industriale o commerciale" (1.2.1), oltre ad aree a "Boschi a prevalenza di querce e altre latifoglie sempre verdi" (3.1.1.1.), "2.1.1.1. Seminativi in aree non irrigue - Colture intensive" (2.1.1.1), "prati stabili" (2.3.1), "Sistemi colturali e particellari complessi" (2.4.2) e "oliveti" (2.2.3) (pg. 58 del RA)*
- *Dal confronto tra ...il reale uso del suolo all'interno del perimetro del centro NTC e quanto "fotografato" dalla Carta dell'uso del suolo (Corine Land Cover 2018 – ISPRA IV livello) si evidenzia un parziale scostamento, laddove ad esempio: l'area dove attualmente è presente la pista Car Dynamic Platform (CDP) la relativa piattaforma viene classificata come area a bosco di latifoglia; il sedime delle due piste*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

circolari (Car Circular Track (CCT) e Lorry Circular Track (LCT)) viene inserito in area a seminativo non irriguo, oliveto, prati stabili, boschi di latifolia. (pg. 59 del RA)

- *...l'area in esame ...nella Carta geologica d'Italia in scala 1:100.000, è... ubicata al passaggio tra il blocco salentino e la piana di Brindisi-Taranto al margine delle Murge... Il rilevamento geologico, effettuato dal 13 luglio al 04 agosto 2020...ha permesso di definire la seguente sequenza stratigrafica, dal basso verso l'alto: • Calcari dolomitici e dolomie grigio-nocciola, • Calcareniti del Salento (pg. 60-61 del RA)*

Flora, fauna e habitat

Gli indicatori analizzati riguardano le seguenti sottocaratteristiche: • Habitat Natura 2000 • Flora e vegetazione nel comparto NTC • Fauna • Carta della natura e Carta degli Habitat

Dall'analisi di essi si evince che:

- *...Dalla lettura della Carta degli Habitat di cui alla DGR 2442/2018, si rileva che il territorio interessato dalla proposta, rientrando nella ZSC IT9150027 Palude del Conte e Dune di Punta Prosciutto, è interessato dalla presenza di due habitat, mentre nel territorio all'esterno del comparto NTC e incluso nella pista circolare è identificato un terzo habitat. (pg. 61-62 del RA)*
- *...Nell'area di proprietà NTC risultano presenti oltre 420 entità vegetali,...alcune delle quali sono incluse con lo status "vulnerabile" (VU) o "minacciato" (EN) nelle Liste Rosse nazionali e regionali ...In generale, l'area di indagine è caratterizzata da una netta distinzione del paesaggio vegetale, fra l'estesa presenza di vegetazione arbustiva seminaturale nel comparto NTC, e il sistema di aree agricole e pascoli esterni all'area di intervento... nell'area prevalgono comunità di macchia più bassa e degradata, come effetto di una pregressa degradazione dei boschi o, più frequentemente, in evidente colonizzazione di spazi aperti precedentemente coperti da suoli agricoli e pascoli ... La progressiva cessazione dei preesistenti fattori di disturbo di origine antropica nell'area, in particolare legati alle attività pastorali e al passaggio del fuoco, hanno infatti indotto una graduale evoluzione delle praterie verso formazioni dominate da arbusti ... Lungo le fasce ai margini delle piste, nei suoli agricoli incolti e sulle superfici artificiali dismesse si sviluppano differenti tipologie di comunità erbacee ed arbustive sinantropiche ... di scarso interesse conservazionistico ... dipendenti da disturbi di origine antropica sia in termini di apporto di nutrienti (in ex-coltivi e fossi) che di rimaneggiamento del substrato (in aree artificiali, depositi di macerie e strade dismesse). ...Sulla base dei monitoraggi realizzati nel 2020, oltre agli habitat di interesse comunitario, si rileva la presenza anche di habitat naturali o seminaturali boschivi e aperti (pg. 64-71 del RA)*
- *Numerose sono ...le specie animali presenti nella ZSC IT9150027 Palude del Conte e Dune di Punta Prosciutto, secondo quanto riportato nelle due versioni del Formulario e nell'elenco di cui al citato Piano di Gestione della ZSC. (pg. 71 del RA)*
- *...L'area oggetto di Variante, per quanto attiene agli Habitat della Carta della Natura della Regione Puglia, ... ricade in in più zone diverse... Per quanto attiene al valore ecologico, per tutta l'area agricola, tanto a colture estensive quanto a uliveti, si tratta della classe Bassa. Le aree associate alla classe Alta sono quelle corrispondenti alle garighe e macchie e ai prati mediterranei subnitrofilii; in alcuni casi, sia i prati, sia le garighe e macchie, per i secondi soprattutto le aree ubicate a sud della SP 357, hanno una classe Media. Le piantagioni di conifere hanno una classe Bassa. Le zone urbanizzate non sono classificate...Per quanto attiene alla sensibilità ecologica, le garighe, la macchia a e prati sono associati alla classe Media mentre per tutta la zona agricola a coltivi e uliveti si tratta della classe Molto Bassa; anche per quanto attiene alle piantagioni di conifere la classe è quella Bassa. In merito alla pressione antropica, fatta eccezione per le zone urbanizzate non classificate, praticamente tutto il territorio, tanto quello agricolo, quanto quello con soprassuolo vegetale, sono associati alla classe Media... La fragilità ambientale, per le aree in zona agricola a coltivi intensivi o ad uliveti, è quella della classe Molto bassa mentre è assegnata la classe Basse alle piantagioni di conifere. Le categorie che rientrano nella classe Media, sono le zone a prato e a gariga o macchia. (pg. 76-79 del RA)*

Patrimonio culturale

La presente componente ambientale viene descritta attraverso l'analisi dei seguenti fattori: • Beni architettonici e archeologici vincolati e d'interesse • Beni paesaggistici vincolati

Le principali considerazioni emerse dalla trattazione nel RA sono:

- *...Per quanto attiene ai tratturi, tenendo conto di quanto individuato nel Quadro dell'Assetto dei Tratturi (QAT) di Puglia... l'area distinta come I – Riposo Arneo... interessa una fascia di terreno*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

collocata sul lato nord di un tratto della SP 219, in parte a ridosso dell'esistente pista circolare di NTC, sul lato esterno rispetto a questa, nel segmento nord-est della stessa... Per quanto attiene agli edifici rurali individuati dal PPTR in territorio di Porto Cesareo, che si evidenzia ricadono all'interno dell'area sottoposta a vincolo paesaggistico per dichiarazione... alcuni di essi ricadono nelle zone interessate dal progetto NTC... Tra i beni vincolati e d'interesse sono interessati dalla proposta Variante, la Masseria Fattizze e la Masseria Corte Vetere. (pg. 82-83 del RA).

- Alcune zone interessate dal progetto della proposta in esame ricadono in aree tutelate da vincolo paesaggistico. ...Per quanto attiene ai beni paesaggistici vincolati per legge, ovvero le categorie di cui all'articolo 142 del D.lgs 42/2004, gli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Industriale NTC e oggetto della Variante urbanistica, in base a quanto attualmente riportato nelle tavole del PPTR, riguardano la categoria delle riserve naturali regionali e dei "territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227"... La presenza del vincolo paesaggistico, di per sé, non costituisce impedimento alla realizzazione degli interventi ma richiede l'avvio della procedura di autorizzazione paesaggistica, come stabilito dal Codice, che comporta la redazione della Relazione Paesaggistica (pg. 83-87 del RA)

Paesaggio

Le caratteristiche ambientali analizzate per la componente in oggetto sono: • Quadro conoscitivo del paesaggio • Elementi del paesaggio (Aspetti morfologici e idrografici, Vegetazione e uso agricolo del suolo, Sistema insediativo e infrastrutture, Elementi strutturali del paesaggio – sintesi)

Da esse emerge che:

- ...Per quanto attiene gli aspetti idrogeomorfologici, nel PPTR... la porzione di territorio considerata si associa a due categorie degli elementi geologico-strutturali riferite alla litologia del substrato: unità prevalentemente calcarea o dolomitica; unità a prevalente componente arenitica... Per quanto riguarda gli aspetti naturali... l'ambito oggetto di analisi ricade nell'Area dei querceti sempreverdi con elevata potenzialità per il leccio (*Quercus ilex*)... Per quanto attiene alla Carta della naturalità... l'area del comparto NTC e quella ricadente all'interno della pista circolare esistente si associa, in parte, alla categoria dei "boschi e macchie" e si colloca a margine dell'"ecological group delle zone umide"... Con riguardo agli aspetti rurali... l'ambito oggetto di analisi, tolta quella intera al perimetro di NTC che viene identificata come area di arbusteto o bosco, si associa a tre diversi morfotipi rurali... Con riferimento alla carta delle trasformazioni agro-forestali... l'ambito oggetto di analisi vede una compresenza di categorie, urbane (edificato recente), rurali (colture arboree e seminativi) e seminaturali (arbusteti e cespuglieti). L'area di NTC comprende la prima e l'ultima delle tre categorie citate.... Per quanto attiene agli aspetti dell'insediamento storico...l'ambito oggetto di analisi si associa a due persistenze di tracciati viari o percorrenze... Per quanto attiene al paesaggio... l'area oggetto di analisi, come già precisato, ricade nell'Ambito di Paesaggio 10 - Tavoliere Salentino e in subordine nella Figura Territoriale Paesaggistica 10.2 - Le terre dell'Arneo (pg. 87-94 del RA)
- ...Aspetti morfologici e idrografici: L'area in esame ha profilo del suolo con lievi ondulazioni o è sostanzialmente pianeggiante; ... Nell'area di NTC e in generale in quella all'interno della pista circolare non si distingue una idrografia superficiale. Per quanto riguarda la vegetazione si riscontrano situazioni molto diverse tra l'area di NTC e quelle esterne al perimetro di tale proprietà... Per quanto attiene alle aree agricole, queste, prevalenti nella porzione all'interno della pista circolare ma esterna al perimetro di NTC, sono composte da seminativi in area non irrigua, a cui si aggiungono, con una estensione di poco inferiore, gli oliveti,... il territorio esterno e circostante alla pista circolare NTC è prevalentemente agricolo... Gli insediamenti presenti hanno forme e origine differenti... la pista circolare e le altre di prova, assieme ai fabbricati di servizio, formano un insediamento del tutto particolare, per lo stesso disegno della pista ma anche per la trasformazione conseguente alla chiusura dello spazio di NTC che ha dato origine al progressivo affermarsi di un soprassuolo vegetale naturale, con recupero dei tratti originari del paesaggio dell'entroterra... In merito alla infrastrutturazione del territorio, si distinguono i principali assi viari... la persistenza degli elementi storici legati all'impronta romana e ai tratturi, in quest'ultimo caso rappresentata dal Riposo Arneo. (pg. 94-96 del RA)

Popolazione e salute pubblica

Le caratteristiche analizzate per la componente ambientale in oggetto sono: • Caratteristiche ambientali del suolo • Rumore

Da essi si evince quanto segue:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- Gli esiti delle indagini condotte sui terreni di NTC nel 2020 hanno dimostrato che *...tutti i valori analitici riscontrati relativi ai parametri del SET I... presentano una concentrazione di inquinanti inferiori ai valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC) stabiliti dal D.Lgs. 152/2006...nonché dal D.M. 46/2019, sottolineando che le aree incluse nel perimetro del NTC si configurano di fatto, ..., come aree ad uso "commerciale e industriale"... mentre alcuni campioni hanno evidenziato, per il solo parametro Arsenico (As), superamenti dei valori di concentrazione soglia di contaminazione...In conclusione, i terreni soddisfano pertanto i requisiti di qualità ambientale previsti tanto dal D. Lgs. 152/06 quanto dal D.P.R. 13/06/2017 n. 120 al fine di un loro recupero all'interno dell'area (pg. 98-99 del RA);*
- Per la caratterizzazione del clima acustico si rimanda alla *...documentazione predisposta per la procedura di PAUR del Piani di Sviluppo Industriale di NTC... Studio previsionale di impatto acustico che include i risultati delle indagini fonometriche realizzate ad Agosto 2020 e come integrazioni nel 2022 (pg. 99 del RA).*

C3. EVENTUALE VINCOLISTICA

La descrizione dei vincoli a cui è sottoposta l'area interessata dalla Proposta in esame, è presente sia nel RA, ed in particolare, nei capitoli 5 e 9, nonché nella documentazione tecnico descrittiva del Piano di Sviluppo Industriale NTC e della relazione paesaggistica.

Da essi si evince quanto riportato nella seguente tabella

Tipologia area/vincolo	NO/SI	Se SI indicare quale
Piano Paesaggistico Territoriale – PPTR	SI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Beni paesaggistici (BP) <ul style="list-style-type: none"> • Immobili e aree di notevole interesse pubblico • Territori costieri • Boschi - Territori coperti da foreste e da boschi • Parchi e Riserve – Parchi e Riserve naturali nazionali e regionali, nonché i territori di protezione estera ai parchi • Beni paesaggistici vincolati ▪ Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) <ul style="list-style-type: none"> • Reticolo idrografico di connessione • Aree soggette a vincolo idrogeologico • Doline • Versanti • Prati e pascoli naturali • Aree umide • Area di rispetto dei boschi • Siti di rilevanza naturalistica • Area di rispetto dei parchi e riserve • Testimonianze della stratificazione insediativa (siti storico culturali, aree a rischio archeologico) • Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (Area di rispetto dei tratturi, area di rispetto dei siti storico culturali) • Strade a valenza paesaggistica • Strade panoramiche.
Aree naturali (ex LR 19/97, L 394/91)		
SIC e ZPS	SI	ZSC IT9150027 "Palude del Conte e Dune di Punta Prosciutto"



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

		ZSC IT 9130001 "Torre Colimena"
Zone umide Ramsar		
Importanza avifaunistica IBA (Important Birds Areas)		
Pericolosità geomorfologica (PAI)		
Alta pericolosità idraulica (PAI)		
Zone a rischio (PAI)		
Carta idrogeomorfologica		
PTA	SI	Acquiferi carsici costieri del Salento costiero Aree vulnerabili alla contaminazione salina degli acquiferi carsici del Salento Riserva naturale orientata regionale Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesare e della ZSC Palude del Conte Dune di Punta Prosciutto Consorzio di Bonifica dell'Arneo dell'Agenzia Regionale Attività irrigue e Forestali – ARIF Puglia
vincolo idrogeologico	SI	
altro		

Si precisa che per quanto attiene ai Beni paesaggistici che ricadono all'interno dell'area di proprietà di NTC inclusa nel Programma pluriennale di attuazione vigente alla data del 6.9.1985 ma anche, in via generale, per l'intera zona assoggettata al PPA, si deve fare riferimento a quanto disposto dall'art. 142, comma 2, del Codice. Tale comma (fatta eccezione per i parchi e le riserve naturali nazionali e regionali e i territori di protezione esterna ai parchi e per le zone umide incluse negli elenchi delle aree Ramsar) determina l'inapplicabilità del vincolo ex lege con riferimento alle aree di interesse paesaggistico che, alla data del 6.9.1985, «erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate».

L'inapplicabilità del vincolo paesaggistico, di conseguenza, determina l'inapplicabilità dell'art. 146 del Codice, relativo alla (procedura di) autorizzazione paesaggistica. (pg. 205 del RA)

C4. DESCRIZIONE DELL'EVOLUZIONE PROBABILE DELLO STATO DELL'AMBIENTE SENZA L'ATTUAZIONE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA

Informazioni sull'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del Programma degli Interventi proposto e dunque del Piano di Sviluppo Industriale NTC, sono contenute nel paragrafo 8.2 del RA, nel quale si descrive lo scenario 0 nell'ambito dell'analisi delle alternative.

In particolare, lo scenario 0, ovvero la mancata realizzazione delle quattro fasi del Masterplan, potrebbe comportare – secondo la società proponente - la dismissione dell'impianto di prova esistente...con la quale, oltre a ricadute di natura socio-economica, verrebbe meno il presidio dell'area attualmente assicurato da NTC, aumentando di conseguenza il rischio di compromissione degli habitat, in particolare del 9340 (Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*) e della Macchia bassa di sclerofille sempreverdi e *Cistus* sp., a causa degli incendi che affliggono il territorio nel periodo estivo.

Tuttavia, l'analisi SWOT dello scenario 0, evidenzia quali punti di forza:

- Nessun ulteriore consumo di suolo all'interno del comparto NTC.
- Nessuna interferenza diretta e relazionata con la realizzazione delle opere con habitat di interesse comunitario e/o altri habitat, in particolare 6220* Percorsi substeppici di graminacee, 9340 Foreste di *Quercus ilex* *Quercus rotundifolia*. (pg. 122-123 del RA)

EVENTUALI PROPRIE OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'ARGOMENTO O ALLE MODALITÀ CON CUI LO STESSO È STATO TRATTATO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

NEL RA (numerate)

- (O12) Alcuni dati presi come riferimento nell'analisi di contesto ambientale al CAP 5, sono piuttosto obsoleti (2011, 2013) e potrebbero non essere rappresentativo dello stato attuale dell'ambiente;
- (O13) Sebbene la descrizione delle tematiche/componenti ambientali sia piuttosto estesa e dettagliata, la stessa si limita a definire gli ambiti di appartenenza del territorio interessato dalla Proposta in esame, con particolare riferimento agli strumenti pianificatori regionali di tipo paesaggistico-ambientale, senza analizzare nella maggior parte dei casi, eventuali criticità/problemi/minacce nell'ambito di riferimento e, dunque, far comprendere come si intende affrontare l'analisi di dette componenti nelle fasi di valutazione successive (come tra l'altro già osservato da ARPA ne questionario di scoping);
- (O14) Per la maggior parte delle caratteristiche ambientali analizzate, non sono individuati gli indicatori misurabili della sua probabile evoluzione, necessari per descrivere il relativo stato e, dunque, la probabile vulnerabilità dell'area;
- (O15) Non si ritiene esaustiva l'individuazione delle tematiche/componenti ambientali e dei relativi fattori analizzati, così come le relative criticità ambientali. A titolo esemplificativo si segnala la tematica rifiuti, o il fattore consumo e impermeabilizzazione del suolo, entrambi significativi dello stato dell'ambiente per l'area interessata dalla Proposta e strettamente correlati anche agli obiettivi di sostenibilità ritenuti pertinenti al Piano (cfr. CAP 10), nonché agli indicatori di monitoraggio definiti al CAP 12. Qualche accenno al consumo e all'impermeabilizzazione del suolo è presente nel documento integrativo al RA 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss, sebbene in esso vengono definiti solamente gli impatti e le misure di mitigazione.
- (O16) In merito alla componente rumore, il RA rimanda alla *documentazione per la procedura di PAUR del Piano di sviluppo industriale di NTC*, tuttavia sarebbe opportuno in questa sede riportare almeno che considerazioni più salienti in merito, anche al fine di avere uno scenario di riferimento completo per le successive valutazioni del RA;

D. OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE STABILITI A LIVELLO INTERNAZIONALE, COMUNITARIO O DEGLI STATI MEMBRI, PERTINENTI AL PIANO, E IL MODO IN CUI, DURANTE LA SUA PREPARAZIONE, SI È TENUTO CONTO DI DETTI OBIETTIVI E DI OGNI CONSIDERAZIONE AMBIENTALE. (LETT. E ALLEGATO VI)

D1. ELENCO DEI OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE RITENUTI PERTINENTI AL PIANO

Gli obiettivi di protezione ambientale sovraordinati ritenuti pertinenti al Programma degli Interventi in esame, sono elencati in forma tabellare al paragrafo 10.2 del RA. Tali *...obiettivi di sostenibilità sono derivati dalla lettura delle strategie e dei piani di settore e degli strumenti di pianificazione territoriale – paesaggistica sovraordinati (elencati nella parte B della presente scheda),... inquadrando secondo gli aspetti indicati nell'Allegato VI della Parte Seconda del Codice, ovvero con riguardo ai seguenti: aria e fattori climatici; acqua; suolo; flora, fauna e biodiversità; beni materiali e patrimonio culturale; paesaggio; popolazione e salute umana. Si tiene conto anche dei settori legati alle attività antropiche e della dimensione socio-economica, in coerenza con la connotazione dello sviluppo sostenibile.* (pg. 217 del RA)

Si elencano di seguito gli obiettivi di sostenibilità individuati

- 1 *Ridurre le emissioni degli inquinanti migliorando la qualità dell'aria e riducendo o azzerando la popolazione esposta*
- 2 *Ridurre le emissioni di gas climalteranti*
- 3 *Ridurre i consumi energetici totali ed elettrici – Migliore gestione della domanda di energia per climatizzazione e acs*
- 4 *Realizzare edifici energeticamente efficienti e sostenibili*
- 1 *Mantenere o migliorare lo stato qualitativo dei corpi idrici*
- 2 *Adeguare - ridurre i prelievi e risparmiare la risorsa idrica (favorendo riuso acque e riutilizzo reflui) – Attuare la gestione integrata e innovare in senso ecologico il ciclo locale dell'acqua*
- 3 *Ridurre il carico inquinante e prevenire l'inquinamento dei corpi idrici e la contaminazione salina*
- 4 *Rispettare i limiti di emissione dei reflui*
- 1 *Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico - Migliorare la sicurezza idraulica – Ridurre la pericolosità*
- 2 *Contrastare il consumo di suolo agricolo e naturale e l'impermeabilizzazione – Combattere la desertificazione*
- 1 *Conservare e migliorare lo stato di habitat e specie - consentire sosta e riproduzione della fauna e avifauna migratoria*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- 2 Aumentare la connettività e biodiversità
- 3 Arrestare la diffusione di specie esotiche invasive
- 1 Tutelare, recuperare e valorizzare il patrimonio storico culturale e identitario, incluso quello rurale (anche come sistema integrato)
- 2 Tutelare, riqualificare e valorizzare il paesaggio (anche rurale-storico e costiero)
- 1 Garantire la qualità dell'acqua per consumo umano
- 2 Migliorare il microclima esterno e il comfort dell'insediamento (elevate prestazioni ambientali degli edifici)
- 3 Diminuire o escludere l'esposizione della popolazione a fonti inquinanti e prevenire e ridurre i rischi ambientali e antropici
- 1 Incentivare la multimodalità e aumentare la mobilità sostenibile (pedonale e ciclabile)
- 2 Creare una rete ciclabile diffusa, accessibile, sicura e promuovere /diffondere il cicloturismo
- 1 Ridurre la produzione di rifiuti
- 2 Aumentare la raccolta differenziata anche per il riciclo-riutilizzo dei rifiuti
- 3 Favorire l'economia del riuso e il ricorso a materiali ecocompatibili nell'edilizia
- 1 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità
- 2 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile – ridurre gli impatti attraverso infrastrutture verdi
- 3 Perseguire lo sviluppo economico e sociale delle aree costiere (con criteri di eco-compatibilità, qualità e rispetto dei processi naturali) (pg. 220 del RA)

D2. RAPPORTO DEL PIANO CON TALI OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE

La relazione tra gli obiettivi del Programma di Interventi e gli obiettivi ambientali di riferimento, come definiti al punto precedente, viene rappresentata sotto forma matriciale al paragrafo 10.2 "Relazione con gli obiettivi ambientali di riferimento".*'Gli esiti della verifica sono restituiti mediante tabelle nelle quali si riportano gli obiettivi di sostenibilità, opportunamente sintetizzati, indicando i piani dai quali gli stessi derivano (utilizzando il relativo acronimo), e si riporta il giudizio qualitativo della relazione.* (pg. 217 del RA). *L'esito della verifica consente di escludere situazioni di certa e significativa incoerenza tra gli obiettivi della Variante e gli obiettivi ambientali e all'opposto sono numerose le relazioni di coerenza diretta o piena e di coerenza indiretta. In particolare, si riscontrano relazioni positive sia con gli obiettivi riconducibili alla sostenibilità ambientale, in particolare con quelli correlati al paesaggio e biodiversità, che trovano una relazione diretta con gli obiettivi 8, 9 e 10 della Variante, ma anche con quelli della mobilità sostenibile, correlati alle finalità proprie di sperimentazione e innovazione del centro NTC e anche all'obiettivo 11, specifico della infrastrutturazione per modalità di spostamento secondo modalità e mezzi sostenibili, sia con gli obiettivi legati agli aspetti economici e sociali della sostenibilità, nello specifico quelli per l'occupazione e per modelli compatibili di sviluppo economico. In diversi casi si assegna un giudizio "condizionato" che rimanda a differenti situazioni.*

A titolo di esempio, nel caso dell'obiettivo 1 della Variante in rapporto agli obiettivi 1 e 2 di sostenibilità riferiti all'aria, si tiene conto che il perseguimento del primo determina contemporaneamente una coerenza sul piano dello sviluppo di tecnologie per veicoli non inquinanti, con benefici alla scala sovralocale, e una incoerenza per un incremento delle emissioni, quantomeno in un primo periodo, nella dimensione locale, comunque non rilevanti in termini di variazioni rispetto alle condizioni emissive attuali nel territorio di riferimento e quindi giudicabili come di incoerenza non sostanziale.

Ancora, nel caso dell'obiettivo 5 della Variante, si ipotizza la possibilità di conseguire una piena coerenza con diversi obiettivi di sostenibilità associati alle componenti ambientali, laddove la dotazione dei servizi interni al comparto NTC ricomprenda anche l'adozione di infrastrutture e tecnologie che consentono di ridurre il carico ambientale generato; per altro, la lettura del masterplan e della documentazione progettuale, consente di avere già indicazioni positive in tale senso, ad esempio per il ricorso a fonti energetiche rinnovabili in autoproduzione piuttosto che a sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche e delle acque grigie che consentono di ridurre la richiesta di acque potabili e conseguire un risparmio idrico'. (pg. 220-221 del RA)

EVENTUALI PROPRIE OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'ARGOMENTO O ALLE MODALITÀ CON CUI LO STESSO È STATO TRATTATO NEL RA (numerate)

(O17) Non è evidenziato se e in che modo, durante la preparazione del Piano di Sviluppo, si sia tenuto conto degli obiettivi di protezione ambientale; inoltre non è evidenziato il contributo del Piano



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

(attraverso le sue azioni) al raggiungimento degli obiettivi di protezione selezionati

(O18) Non si concorda con l'aver fatto coincidere l'analisi di coerenza esterna con la verifica di compatibilità tra gli obiettivi di Piano e quelli di protezione ambientale definiti dai piani/programmi ritenuti pertinenti

(O19) Non è chiara la numerazione degli obiettivi ambientali, riportata nella tabella a pg.220, nonché la loro associazione alle varie componenti ambientali di riferimento.

E. POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE, COMPRESI ASPETTI QUALI LA BIODIVERSITÀ, LA POPOLAZIONE, LA SALUTE UMANA, LA FLORA E LA FAUNA, IL SUOLO, L'ACQUA, L'ARIA, I FATTORI CLIMATICI, I BENI MATERIALI, IL PATRIMONIO CULTURALE, ANCHE ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO, IL PAESAGGIO E L'INTERRELAZIONE TRA I SUDETTI FATTORI. DEVONO ESSERE CONSIDERATI TUTTI GLI IMPATTI SIGNIFICATIVI, COMPRESI QUELLI SECONDARI, CUMULATIVI, SINERGICI, A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE, PERMANENTI E TEMPORANEI, POSITIVI E NEGATIVI (LETT. F ALLEGATO VI)

E1. DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI

Il capitolo 12 del RA è dedicato all'analisi degli effetti del Programma degli Interventi in esame.

La definizione dei probabili impatti ambientali derivanti dalla Proposta oggetto di VAS è rappresentata al paragrafo 12.1, nel quale è altresì illustrata la metodologia con la quale è stata condotta l'analisi di significatività degli stessi.

...L'analisi degli effetti è svolta mettendo in relazione le azioni previste dalla Variante, tenendo conto comunque dei contenuti del Piano di sviluppo industriale NTC ovvero del complesso delle azioni proposte, anche non direttamente relazionate alle proposte di modifica di cui alla Variante (es. realizzazione degli itinerari ciclopedonali), con i profili ambientali e aggiungendo la considerazione di quelli socio-economici. Per la valutazione si fa riferimento ad un insieme di criteri/parametri che consentono di restituire il tipo dell'effetto e la variazione rispetto a quanto previsto dagli strumenti urbanistici ora vigenti o alle condizioni attuali del luogo e di considerare l'entità e/o significatività dell'impatto. In merito ai criteri individuati per svolgere le valutazioni, al paragrafo 12.2 si riporta la tabella che individua gli stessi in relazione agli obiettivi ambientali o di sostenibilità assunti quale riferimento già in sede di analisi della coerenza esterna... (pg. 225 del RA)

Si elencano di seguito i criteri associati a ciascun aspetto ambientale e socio-economico selezionato:

ARIA E FATTORI CLIMATICI - ENERGIA

- *Variazione delle emissioni di inquinanti dell'aria e di gas climalteranti*
- *Variazione dei consumi di energia*
- *Variazione della produzione da FER*
- *Variazioni per mitigazione da assorbimento delle polveri e gas climalteranti*
- *Variazione dell'effetto isola di calore*

ACQUA

- *Variazione della qualità dei corpi idrici*
- *Variazione dei prelievi e consumi idrici*
- *Variazione della capacità del riuso delle acque (risparmio idrico)*
- *Variazione del carico di reflui conferiti in fognatura e da trattare*

SUOLO

- *Variazione nel consumo di suolo (land use) e dell'impermeabilizzazione del suolo (land cover)*
- *Variazione della pericolosità e rischio idraulico*

FLORA FAUNA BIODIVERSITÀ

- *Variazione della consistenza e qualità di aree naturali e seminaturali (habitat) e di specie della fauna non alloctone - invasive*
- *Variazione degli elementi strutturali e funzionali alle connessioni ecologiche*

PATRIMONIO CULTURALE – PAESAGGIO

- *Variazione delle condizioni dei beni d'interesse storico architettonico e testimoniale*
- *Variazione della consistenza e qualità degli elementi del paesaggio*

POPOLAZIONE - SALUTE UMANA

- *Variazione dell'esposizione ai rischi antropici (contaminazioni, rumore, CEM) e naturali (alluvioni, ondate di calore) da parte della popolazione*

MOBILITÀ

- *Variazione del traffico*
- *Variazione delle infrastrutture per la mobilità dolce e sostenibile*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

RIFIUTI

- *Variazione della produzione di rifiuti*
- *Variazione della capacità di raccolta differenziata*
- *Variazione nel ricorso a materiali di recupero e riciclabili o certificati (LCA, ecc.) per una economia circolare*

ASPETTI SOCIO ECONOMICI

- *Variazione nell'offerta di servizi alla collettività – infrastrutture verdi*
- *Variazione dell'offerta occupazionale*
- *Variazione dell'offerta di turismo sostenibile. (pg. 225-226 del RA)*

Per quanto attiene all'assegnazione dei giudizi, sempre sintetici e di ordine qualitativo, sul tipo e caratteristiche dell'effetto determinato dall'attuazione delle previsioni delle Varianti urbanistiche e sulla rilevanza dell'impatto, laddove l'effetto è negativo o indeterminato, viene definito uno schema di riferimento dal quale si evince che: gli effetti si distinguono tra positivi, negativi, nulli (per assenza di effetti) o indeterminati (per compresenza di effetti positivi e negativi nell'area d'intervento non determinabili allo stato attuale) mentre per la variazione, rispetto alla situazione attuale e alle previsioni del vigente strumento urbanistico, i casi sono quelli di aumento, diminuzione, invarianza o incertezza.

Per quanto attiene alla rilevanza dell'impatto, quando l'effetto è negativo si distinguono quelli significativi (S) e quelli irrilevanti (I), intendendo, nel primo caso, che le pressioni, tenendo conto della situazione attuale del contesto ambientale di riferimento, possono determinare una riduzione della qualità o quantità delle risorse e componenti ambientali o comportano un possibile danno per la salute. (pg. 226-227 del RA)

Alla stregua di ciò, al par. 12.2 è riportato l'esito della valutazione degli effetti, attraverso una rappresentazione matriciale.

...In considerazione della sostanziale coincidenza di contenuto delle due azioni riferite alla modifica di zonizzazione e ridefinizione degli indici urbanistici per l'area del comparto NTC che si associa alla Zona D, a prescindere dal fatto che si riferisca al PRG o al PUG, e dell'analoga condizione per la modifica relativa alla variazione della sottocategoria della Zona E, si svolge una sola valutazione e restituzione per le prime e per le seconde. (pg. 227 del RA)

Sono, dunque, rappresentate due tabelle, una per ciascuna coppia di azioni, che raffigurano il quadro di sintesi della valutazione degli effetti sopra descritti, unitamente alle eventuali misure di mitigazione e compensazioni possibili.

In linea con quanto appena descritto, nel documento di aggiornamento del RA, 20V016_Variante Urb_VAS_Int_02 allegato alla PEC del 21.10.22, il paragrafo 4.2 è dedicato all'analisi degli effetti della nuova azione "Parcheggio pubblico" attraverso un quadro di sintesi in cui sono riportate anche le misure di mitigazione e compensazione per gli effetti negativi o indeterminati.

Ulteriori integrazioni alla descrizione degli impatti, sono contenute nel documento integrativo al RA, 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss, contenente le controdeduzioni alle osservazioni ricevute. Da esso si evince che:

- *per la componente Suolo "...per quanto attiene all'impermeabilizzazione del suolo determinata dalle previsioni della Variante urbanistica la stessa ovviamente aumenta come superficie rispetto allo stato attuale ma gli indici di edificabilità e di copertura applicati sono significativamente minori rispetto a quelli di norma assegnati alle zone industriali... La quota di superficie che si mantiene permeabile, sulla base dei dati riportati nella Relazione generale della Variante, diminuisce in misura del 20% circa sulla superficie dello stato di fatto ma comunque si attesta sui 2/3 circa della superficie territoriale del comparto NTC. L'effetto sul suolo, con riguardo all'impermeabilizzazione, è quindi negativo ma l'entità della variazione si ritiene essere comunque contenuta e le nuove aree permeabili non determinano l'occupazione di una sola zona ma sono relativamente distribuite all'interno dell'area del comparto NTC." (pg. 11 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss)*
- *per la componente Popolazione – Salute Umana*
 - ✓ *"...le opere di pubblico interesse...centro di elisoccorso e... centro di sicurezza antincendi...determineranno ricadute positive per la salute umana, la prima in relazione alla prestazione di servizio di primo soccorso e la seconda per la prevenzione e contenimento degli incendi che potrebbero interessare anche i fabbricati utilizzati dalla popolazione..."*
 - ✓ *In termini generali, impatti sulla salute umana e sulla popolazione anche solo potenzialmente significativi, ..., sono da considerare poco significativi in termini sia qualitativi che quantitativi,*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

tenuto conto della struttura territoriale e urbanistica dell'ambito territoriale interessato dalla struttura..."

- ✓ *la vocazione prevalentemente turistica della fascia costiera contigua all'area NTC...consente di considerare, in via preliminare, poco significativo e rilevante l'impatto del progetto sulla popolazione e sulla salute umana"*
- ✓ *è opportuno tenere conto dei potenziali effetti di "disturbo" di parte della popolazione che la realizzazione ed esercizio del centro di prove di NTC potrebbe determinare sia in fase di cantiere che di esercizio, con riferimento ai seguenti aspetti:*
 - *disagi conseguenti alle emissioni di inquinanti in atmosfera in fase di cantiere e d'esercizio;*
 - *disagi dovuti alle emissioni di rumore in fase di cantiere e d'esercizio.* (pg. 26 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss)

Infine, analizzando la documentazione predisposta dal Proponente nell'ambito del Procedimento VIA, si riscontrano ulteriori dettagli in merito a possibili impatti significativi sull'ambiente con particolare riguardo alle componenti aria, acqua, patrimonio culturale, paesaggio, rumore, traffico indotto, salute pubblica, esplicitativi dei giudizi presenti nel RA. (Cfr. documento 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_AMBIENTE_02).

EVENTUALI PROPRIE OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'ARGOMENTO O ALLE MODALITÀ CON CUI LO STESSO È STATO TRATTATO NEL RA (numerate)

- (O20) l'analisi degli impatti nel RA è di tipo "sintetico e di ordine qualitativo", pertanto gli stessi non sono misurati con indicatori, così come la loro variazione rispetto allo stato attuale e alle vigenti previsioni degli strumenti pianificatori;
- (O21) non sono distinti gli effetti derivabili dalla fase di cantiere da quelli relativi alla fase di esercizio/gestione e non sono esposte le caratteristiche degli effetti rilevati (ossia se sono secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei), come richiesto dall'allegato VI del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii
- (O22) non è riportata una sintesi argomentativa ed esplicativa degli esiti della valutazione, dalla quale si evinca in che modo il programma di interventi possa contribuire alla variazione del contesto, così come riscontrato per le componenti Suolo e Natura nel documento 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss.

F. MISURE PREVISTE PER IMPEDIRE, RIDURRE E COMPENSARE NEL MODO PIÙ COMPLETO POSSIBILE GLI EVENTUALI IMPATTI NEGATIVI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO (LETT. F ALLEGATO VI)

F1. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE

Le misure di mitigazione e compensazione sono sinteticamente riportate nelle tabelle rappresentative del quadro di sintesi della valutazione degli effetti del Programma degli Interventi, al paragrafo 12.2 del RA e al paragrafo 4.2 del documento di aggiornamento del RA, 20V016_Variante Urb_VAS_Int_2 allegato alla PEC del 21.10.22.

Ulteriori dettagli sulle misure di mitigazione e compensazione, relativamente alla componente Suolo sono contenute nel documento integrativo di controdeduzione alle osservazioni degli SCMA, 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss, nel quale si riscontra che:

- *"...la soluzione compensativa prevista per la sottrazione di suolo, tenendo conto del coinvolgimento di aree attualmente con soprassuolo naturale e non utilizzate a fini agricoli, va nella direzione di rafforzare la presenza della componente vegetazionale e di considerare il mantenimento e ripristino di habitat. L'entità delle aree coinvolte dagli interventi di rinaturalizzazione è significativamente superiore e pur non riequilibrando il dato della superficie permeabile consente di incrementare le capacità di ritenzione idrica del suolo e soprattutto di aumentare la dotazione di aree naturali e il grado di versificazione degli ambienti e del paesaggio e di ottenere e favorire una maggiore biodiversità, anche rafforzando le connessioni ecologiche." (pg. 11-12 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss)*
- *"...in merito alle misure compensative...della componente Natura... il Piano di sviluppo industriale di NTC contiene già, al suo interno, quelle riguardanti la componente naturalistica... che rafforzano il ...corridoio ecologico costa-entroterra e di valorizzazione paesaggistica ed ecologica del territorio...Nel complesso, le azioni compensative si collocano in una estesa area intorno alla pista circolare di NTC al fine di costruire un nuovo e più ampio rapporto tra interno ed esterno del perimetro e soprattutto tra entroterra e sistema litoraneo." (pg. 17 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss)*

EVENTUALI PROPRIE OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'ARGOMENTO O ALLE MODALITÀ CON CUI LO STESSO È STATO TRATTATO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

NEL RA (numerate)

- (O23) La trattazione dell'argomento nel RA e nella documentazione integrativa, è piuttosto sintetica e non vi è alcun rimando esplicativo alla documentazione relativa allo Studio di Impatto Ambientale, nella quale sono contenuti alcuni dettagli in merito. Pertanto, non essendoci degli indicatori di riferimento associati agli effetti negativi a cui si riferiscono, non è possibile stabilire in questa sede se le stesse siano adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti stessi;
- (O24) In virtù di ciò e non avendo indicato in che modo si è tenuto conto nell'elaborazione del Programma di Interventi degli "obiettivi di protezione ambientale" (come rilevato al punto O19), non è possibile verificare se e in che proporzione le misure/indicazioni proposte consentiranno di promuovere un maggiore sviluppo sostenibile del territorio, secondo gli obiettivi di sostenibilità selezionati.

G. SINTESI DELLE RAGIONI DELLA SCELTA DELLE ALTERNATIVE INDIVIDUATE E UNA DESCRIZIONE DI COME È STATA EFFETTUATA LA VALUTAZIONE, NONCHÉ LE EVENTUALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE (AD ESEMPIO CARENZE TECNICHE O DIFFICOLTÀ DERIVANTI DALLA NOVITÀ DEI PROBLEMI E DELLE TECNICHE PER RISOLVERLI) NELLA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI RICHIESTE (LETT. H ALLEGATO VI)

G1. ELENCO DELLE ALTERNATIVE INDIVIDUATE

Il capitolo 8 del RA è dedicato alle alternative.

In particolare, si prendono in considerazione tre alternative possibili con riguardo al Piano di Sviluppo Industriale NTC, come di seguito brevemente descritte.

ALTERNATIVA 0 (paragrafo 8.1)

Lo scenario 0 corrisponde alla mancata realizzazione delle quattro fasi del Masterplan, che potrebbe comportare – secondo la società proponente - la dismissione dell'impianto di prova esistente. Infatti, il mancato adeguamento alle nuove esigenze tecnologiche in corso nel settore automotive innescherebbe il processo di declino tecnologico e commerciale delle attuali piste, in quanto esse non risponderebbero più, già nel breve periodo, alle esigenze di prove e test che i nuovi modelli, in particolare quelli a guida autonoma, richiedono.

Con la dismissione delle attività, oltre a ricadute di natura socio-economica, verrebbe meno il presidio dell'area attualmente assicurato da NTC, aumentando di conseguenza il rischio di compromissione degli habitat, in particolare del 9340 (Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia) e della Macchia bassa di sclerofille sempreverdi e Cistus sp., a causa degli incendi che affliggono il territorio nel periodo estivo...

Il Masterplan prevede la realizzazione di una nuova "Fire Station", in prossimità del nuovo "Medical Center", per altro entrambi interventi identificati quale opere di interesse pubblico e di rilievo regionale nel documentodi avvio per la definizione dell'Accordo di programma. La localizzazione di queste strutture è stata scelta in quanto baricentrica e ben collegata a tutte le aree assicurando quindi tempi di intervento brevi.

In sintesi, oltre al venir meno dei servizi attualmente garantiti (come quello antincendio) e alla mancata realizzazione di quelli previsti dal Piano di Sviluppo di NTC (ad es. elisoccorso), l'alternativa zero comporterebbe l'esaurimento del positivo indotto socio-economico generato sul territorio, derivante dalla presenza di clienti e visitatori da tutto il mondo. (pg. 122 del RA)

ALTERNATIVA DELOCALIZZATIVA (intero Piano di Sviluppo Industriale) (paragrafo 8.2)

La seconda alternativa si basa sull'...ipotesi di localizzare gli interventi previsti dal Piano di Sviluppo in aree esterne all'attuale perimetro e proprietà dell'impianto, che pur mantenendo le attuali piste di prova, comporterebbe la necessità di individuare aree a destinazione industriale o comunque la ricerca di un'area pianeggiante priva di habitat e sulla quale non risultino presenti altri vincoli di natura ambientale e/o paesaggistica e con pari superficie. Sarebbe comunque necessario mantenere connessioni fisiche e funzionali con le infrastrutture esistenti, che appaiono non riproducibili in altro contesto per tipologia e dimensione (in particolare le piste circolari con diametro pari a 12,4 km e il circuito Handling) e che sono imprescindibili per l'attività del centro di prove. Tale ipotesi comporterebbe quindi da un lato la conservazione della naturalità interna all'area, ma dall'altro un comunque elevato consumo di suolo anche se esterno all'attuale proprietà. (pg. 124 del RA)

ALTERNATIVA DI PROGETTO (Piano di Sviluppo Industriale) (paragrafo 8.3)

La terza alternativa corrisponde all'attuazione completa del Piano di Sviluppo Industriale NTC, così come previsto dalla documentazione di progetto oggetto del PAUR.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

G2. DESCRIZIONE DI COME È STATA EFFETTUATA LA VALUTAZIONE, NONCHÉ LE EVENTUALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE (AD ESEMPIO CARENZE TECNICHE O DIFFICOLTÀ DERIVANTI DALLA NOVITÀ DEI PROBLEMI E DELLE TECNICHE PER RISOLVERLI) NELLA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI RICHIESTE

La valutazione delle tre alternative proposte è stata rappresentata nel RA attraverso l'analisi SWOT delle stesse, indicando per ciascuna di esse, punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce. Da tali analisi si può desumere quale sarà l'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente e dunque gli effetti su di esso, con l'attuazione delle alternative individuate.

G3. SINTESI DELLE RAGIONI/MOTIVAZIONI PER CUI SI È SCELTA LA CONFIGURAZIONE FINALE DI P/P

La configurazione finale del Piano di Sviluppo Industriale NTC è il risultato di uno studio accurato finalizzato a... *trovare la posizione ottimale di ogni nuovo tracciato in base a ogni specifica tecnica seguendo i principi di ottimizzazione tecnica e di consumo del suolo: riutilizzo dei vecchi tracciati; densificazione delle piste e degli edifici; riducendo, laddove possibile, le interferenze fra gli interventi di progetto e gli habitat di interesse naturalistico* (pg. 125 del RA). A tal fine ... *internamente al comparto NTC, durante la fase di progettazione sono state analizzate alternative localizzate di piste e/o relativi tratti che consentissero una minor interferenza con gli habitat di interesse comunitario* (versione 01 del progetto depositato), per poi giungere alla *revisione finale del progetto riguardo il tracciato delle piste posta a Sud delle Piste circolari... e dei relativi edifici* (versione 02 del progetto) che... *ha portato ad una riduzione delle superfici occupate sia in fase di cantiere che di esercizio, nonché ad una riduzione dell'interferenza con gli habitat* (pg. 127 del RA).

A tal proposito, nel paragrafo 8.4 sono riportate delle tabelle di dettaglio che rappresentano numericamente i predetti criteri di scelta, dai quali si evince: una riduzione del 3% di occupazione temporanea di suolo in fase di cantiere e del 4% di occupazione permanente in fase di esercizio, nonché una riduzione del 4% dell'interferenza con gli habitat.

EVENTUALI PROPRIE OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'ARGOMENTO O ALLE MODALITÀ CON CUI LO STESSO È STATO TRATTATO NEL RA (numerare)

- (O25) L'analisi delle alternative è stata svolta considerando le complessive azioni del Piano di Sviluppo Industriale NTC e non quelle riferibili alle azioni del programma di interventi oggetto di VAS. Pertanto, tenendo conto di quanto già osservato in (O6), sarebbe stato opportuno che le alternative fossero anch'esse correlate alle azioni del Programma di Interventi.
- (O26) Nella descrizione dello scenario 0, si fa riferimento alle "quattro fasi del Masterplan", che tuttavia, non sono riportate in nessuna parte del RA
- (O27) La descrizione delle alternative è piuttosto generica e non fa riferimento ad eventuali allocazioni di risorse finanziarie, ovvero alla tipologia di azioni, localizzazione, soluzioni tecnologiche, modalità di attuazione e sviluppo temporale delle stesse
- (O28) L'esame delle alternative, è stata effettuata in modo piuttosto qualitativo, e non è presente un confronto diretto tra di esse e con lo scenario di riferimento. A tal riguardo si evidenzia che sarebbe stato opportuno sviluppare alternative progettuali (temporali, spaziali e tecnologiche) a partire da quelle previste dal Piano di Sviluppo Industriale NTC, tenendo conto ad esempio dell'importanza e della propedeuticità delle quattro diverse fasi di sviluppo del Masterplan;
- (O29) In virtù di quanto sopra, non è esposto in che modo le alternative individuate tengono conto dell'evoluzione probabile stato dell'ambiente con l'attuazione di esse così come manca una verifica di coerenza ai criteri di sostenibilità e agli obiettivi del programma di interventi. Sarebbe stato utile svolgere approfondimenti fondati anche su un'analisi matriciale degli impatti delle diverse alternative considerate
- (O30) Sebbene la scelta della configurazione finale si basi su principi di ottimizzazione tecnica e di consumo del suolo, non è stato rappresentato come sono stati considerati gli effetti ambientali e la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e con quelli specifici del programma di interventi.

H. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL VARIANTE PROPOSTA DEFINENDO, IN PARTICOLARE, LE MODALITÀ DI RACCOLTA DEI DATI E DI ELABORAZIONE DEGLI INDICATORI NECESSARI ALLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, LA PERIODICITÀ DELLA PRODUZIONE DI UN RAPPORTO ILLUSTRANTE I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI E LE MISURE CORRETTIVE DA ADOTTARE; (LETT. I ALLEGATO VI)

H1. DESCRIZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il piano di monitoraggio è argomentato nel capitolo 14 del RA, in cui si definisce che *...il monitoraggio è effettuato dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale...dando informazioni attraverso i propri siti web, ... sulle modalità di svolgimento del monitoraggio, sui risultati e sulle eventuali misure correttive adottate.* (pg. 231 del RA) e *... ha il fine di diffondere le informazioni, sugli effetti e risultati, per tramite di un Rapporto di monitoraggio, da pubblicizzare e rendere disponibile al Pubblico, con particolare riguardo ai residenti, anche attraverso la messa a disposizione sul sito web dei Comuni.* (pg. 232 del RA) La periodicità del Rapporto di monitoraggio potrà essere biennale o triennale.

"...A tale fine s'intende che NTC attuerà, per quanto di propria competenza e previsto nei piani di monitoraggio specifici, le attività di indagine e assicurerà il trasferimento delle informazioni alle competenti Autorità e anche ai Comuni interessati, con pubblicazione sul proprio sito dei report relativi agli specifici impegni di sostenibilità assunti, come nel caso delle politiche di Carbon Management", così come esplicitato nel documento integrativo al RA 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss)

Ai fini del monitoraggio si ricorre all'utilizzo di una serie di indicatori, espressi in termini qualitativi o quantitativi, per la cui restituzione è richiesta la raccolta ed elaborazione di dati: in generale, ogni obiettivo della Variante dovrebbe trovare almeno un indicatore di riferimento e gli indicatori devono essere definiti in modo tale da coprire i diversi aspetti sui quali si basa la valutazione ambientale strategica (aria e fattori climatici, acqua, suolo, biodiversità, ecc.) garantendo una relazione con quelli già utilizzati nel presente Rapporto per la rappresentazione dello stato attuale. (pg. 232 del RA)

Gli indicatori possono essere: di contesto, di processo o di risultato; e sono stati individuati in funzione dei seguenti requisiti: rilevanza e utilità, consistenza analitica, misurabilità e integrazione.

Al paragrafo 14.3 è, dunque, rappresentato in forma tabellare *...il sistema degli indicatori proposti per ognuno dei quali viene:*

- *indicata la connotazione, ovvero se descrittivo del contesto (C), di controllo del processo (P) o di risultato (R), le modalità di restituzione, la fonte delle informazioni, il soggetto responsabile della produzione e/o elaborazione del dato, precisando che, in ogni caso, la responsabilità del monitoraggio è posta in capo all'Autorità procedente titolare del piano;*
- *segnalata la relazione con gli obiettivi ambientali o di sostenibilità assunti a riferimento.* (pg. 232 del RA)

Ulteriori informazioni in merito alle misure di monitoraggio, sono contenute nel documento integrativo al RA, 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss, nel quale si precisa che:

- *"...con riguardo alla verifica dell'efficacia degli interventi di compensazione per riforestazione e/o mantenimento degli habitat mediante un adeguato sistema di monitoraggio ... il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), parte integrante dello Studio di impatto ambientale e dello studio di incidenza, prevede l'attuazione di una serie di attività di monitoraggio che oltre a quelle su aria e rumore, includono quelle su fauna, flora e vegetazione."* (pg. 21 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss)
- *"...Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), parte integrante dello Studio di impatto ambientale e dello Studio di incidenza, prevede l'attuazione di una serie di attività di monitoraggio per quanto riguarda le seguenti tematiche: aria, rumore, fauna, flora e vegetazione...Tale Piano si affianca al Piano di monitoraggio VAS che, per quanto attiene agli aspetti correlati alla salute prevede il rilevamento dell'aria e del rumore, in quanto aspetti maggiormente significativi, con indicazione dei possibili punti di rilevamento che comprendono anche i numerosi recettori presenti in Eurovilage e in Chiusurelle."* (pg. 28 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss)
- Per i fattori Aria e Rumore, potenzialmente pericolosi per la componente Salute Umana, *...Obiettivo del monitoraggio ... nelle fasi ante operam, di cantiere e post operam è la verifica dello scenario ambientale di riferimento in relazione alle previsioni degli impatti ambientali contenuti nello studio di impatto ambientale (depositato agli atti), la verifica di efficacia delle misure di mitigazione, l'individuazione e la caratterizzazione di eventuali impatti non previsti o di entità superiore rispetto alle previsioni, e la definizione delle relative misure da adottare* (pg. 28 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss). Pertanto, per ciascun fattore e per ciascuna fase, vengono individuati: Ubicazione dei punti di monitoraggio e parametri da rilevare, Durata e frequenza delle misure e modalità di restituzione dei dati.
- Ad integrazione della tabella contenuta nel RA, *si definisce meglio la periodicità di analisi, con precisazione sulla trasmissione delle informazioni per la pubblicizzazione...*(pg. 37 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss) e si riporta la tabella di Monitoraggio del Piano di Carbon neutrality di NTC (aggiornamento annuale), relativa alle Emissioni di gas climalteranti.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

<p>EVENTUALI PROPRIE OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'ARGOMENTO O ALLE MODALITÀ CON CUI LO STESSO È STATO TRATTATO NEL RA (numerate)</p> <p>(O31) Nel RA e nella documentazione integrativa non sono espressi i target di riferimento degli indicatori proposti, per la verifica dello stato del contesto ambientale di riferimento, nonché al fine di comprendere il perseguimento efficace degli obiettivi di sostenibilità e di attuazione del Programma di Interventi. Solamente per le tematiche aria, rumore, fauna, flora e vegetazione, è possibile desumere tali informazioni dalla documentazione relativa allo studio di impatto ambientale, anche se non per tutti i parametri sopra citati;</p> <p>(O32) non sono indicate le eventuali e necessarie azioni da intraprendere (cd. misure correttive/meccanismi di riorientamento), nel caso si verificano scostamenti rispetto ai target prefissati, esplicitando anche quali sono "gli enti preposti" ad "analizzare i dati e mettere in atto meccanismi di retroazione per riorientare il Piano qualora si dovessero verificare incongruenze rispetto agli obiettivi stabiliti o effetti negativi sull'ambiente;</p> <p>(O33) infine, non sono esplicitate le risorse necessarie per l'attuazione del piano di monitoraggio.</p>
<p>I. SINTESI NON TECNICA DELLE INFORMAZIONI DI CUI ALLE LETTERE PRECEDENTI (LETT. J ALLEGATO VI)</p> <p>Il Rapporto Ambientale è corredato della Sintesi non Tecnica.</p>
<p>EVENTUALI PROPRIE OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'ARGOMENTO O ALLE MODALITÀ CON CUI LO STESSO È STATO TRATTATO NEL RA (numerate)</p> <p>(O34) I contenuti della sintesi non tecnica riprendono quelli del RA, pertanto, sono presenti le stesse criticità rilevate per il RA nelle osservazioni precedenti e non tiene conto degli aggiornamenti al RA presenti nei documenti integrativi prodotti.</p>
<p>J. CONCLUSIONI DEL PARERE</p> <p>Il programma di interventi oggetto della procedura di valutazione ambientale strategica rappresenta una tipologia di strumento pianificatorio strategico del territorio. Affinché la procedura di VAS possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, è necessario considerare puntualmente le osservazioni sopra riportate, dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., a valle e unitamente agli adempimenti di cui all'art. 12 co. 4 della medesima legge regionale.</p> <p>La procedura de quo è tesa a valutare in relazione al Programma di interventi contenuto nel Piano di Sviluppo di NTC la compatibilità tra l'attività antropica con le condizioni di sviluppo sostenibile. In tale contesto la procedura di VAS ha luogo al fine di definire dei rigidi valori soglia rispetto alle potenzialità espansive del Masterplan, soprattutto rispetto al profilo del consumo del suolo. La procedura si sviluppa pertanto attraverso una complessa e approfondita analisi comparativa tesa a valutare il sacrificio ambientale imposto rispetto all'utilità socioeconomica, tenuto conto anche delle alternative possibili e vagliando le possibili interrelazioni che la scelta delle amministrazioni territoriali può arrecare alla salute umana, al paesaggio, all'ambiente in genere, al traffico ed anche all'economia di tutto il territorio coinvolto.</p> <p>Nel caso di specie sia che si tratti di variante allo strumento urbanistico sia che si configuri quale pianificazione attuativa del PRT ASI sovraordinato, l'assoggettabilità a Vas è sancita da due imprescindibili elementi: a) l'espressa volontà dell'Amministrazione a voler sottoporre alla procedura de qua tale tipo di piano (vedasi Dgr n. 53/2022); b) l'attitudine dal punto di vista oggettivo del piano ad incidere concretamente sui profili ambientali delle aree interessate. A tanto si aggiunga che il Programma di interventi in questione, ove si configuri come un piano attuativo del Piano sovraordinato per i limiti del compendio di NTC, è correttamente assoggettato a Vas per gli aspetti che non sono stati oggetto di valutazione del Piano sovraordinato.</p> <p>Tanto premesso, in via generale si ritiene di poter concludere la valutazione della documentazione presentata, l'attività tecnico-istruttoria propedeutica all'espressione del parere motivato con le seguenti modifiche/integrazioni alla Valutazione:</p> <p>A. Integrare una sintesi dei principali contenuti dello Studio di Impatto Ambientale e della documentazione prodotta per la procedura di PAUR a cui spesso si fa riferimento nel RA, al fine di rendere più esplicito quanto evidenziato nelle osservazioni (O3), (O9), (O16), (O23), (O32)</p>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

<p>B. Elaborare un documento unico di valutazione ambientale strategica che sia integrato con tutti gli aggiornamenti prodotti nel corso della procedura complessa di cui alla DGR 53/2022, estendendo gli approfondimenti integrativi e uniformando le modalità di trattazione dei contenuti, che tenga conto di quanto osservato in (O4), (O22)</p> <p>C. Integrare la descrizione delle azioni del Programma di interventi come evidenziato il (O5) e tenendo conto di quanto osservato in (O25) e (O26)</p> <p>D. Aggiornare l'analisi di coerenza interna tenuto conto dei punti (O6) e (O7), completando le informazioni richieste</p> <p>E. Approfondire l'esame e il rapporto del Programma in oggetto con altri Piani/Programmi, secondo le indicazioni rappresentate in (O8), (O9), (O10) e (O11), tenendo conto di quanto considerato nelle osservazioni (O13) e (O18),</p> <p>F. Aggiornare l'analisi del contesto, tenendo conto di quanto evidenziato nei punti (O12), (O13), (O14), (O15) e (O16)</p> <p>G. Evidenziare con maggiore chiarezza gli aspetti legati agli obiettivi di protezione ambientale, secondo quanto riportato in (O17), (O18) e (O19), soprattutto in merito al rapporto tra gli stessi e il Programma degli interventi proposto</p> <p>H. Con riferimento a quanto osservato in (O20), (O21) e (O22), aggiornare l'analisi degli impatti derivanti dalle azioni del Programma di cui alla suddetta lettera C, tenendo conto dell'analisi del contesto di cui alla lettera F e degli obiettivi di protezione ambientale di cui alla lettera G</p> <p>I. Integrare le misure di mitigazione secondo quanto osservato in (O23) e (O24), approfondendo maggiormente le misure di mitigazione che si intendono adottare al fine di mitigare/ridurre gli impatti negativi di cui alla parte E, al fine di favorire un maggior perseguimento degli obiettivi di cui alla parte D, indicandone la coerenza, le modalità, le tempistiche e le responsabilità della loro attuazione</p> <p>J. Aggiornare l'analisi delle alternative, integrandola alla luce di quanto esposto ai punti da (O25) ad (O30), tenendo conto del perseguimento degli obiettivi di cui al punto D e dell'analisi del contesto di cui al punto C e tenendo conto degli esiti istruttori delle procedure ambientali coordinate</p> <p>K. Aggiornare il piano di monitoraggio VAS alla luce dell'analisi degli impatti di cui al punto F, integrandolo con gli elementi mancanti di cui alle osservazioni (O31), (O32) e (O33)</p> <p>L. Aggiornare il documento di Sintesi non tecnica, sulla base delle prescrizioni innanzi riportate</p> <p>M. Aggiornare integralmente la documentazione oggetto della procedura Vas, sulla base delle risultanze della Conferenza decisoria del giorno 17.11.2022, in merito alla qualifica del programma di intervento quale adeguamento o variante degli strumenti urbanistici vigenti</p> <p>N. Ricepire negli elaborati le prescrizioni della Valutazione d'Incidenza, come riportate nello specifico paragrafo dedicato.</p>
<p>K. PARERE VINCA</p> <p>Con riferimento al parere Vinca di cui all'art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm si rimanda alle procedure attivate ai sensi dell'art. 6 punto 4 e di valutazione delle compensazioni ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.</p>

Autorità Competente Vas

Il Responsabile del Procedimento R. Marrone





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PARTE 2 – ISTRUTTORIA TECNICA RELATIVA ALLA CONSULTAZIONE CON I SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCMA) E GLI ENTI TERRITORIALI COMPETENTI
3. FASE PRELIMINARE DI CONSULTAZIONE (CD. SCOPING):
<p>(O4) Nel paragrafo 4.3 “Considerazione delle osservazioni e pareri della consultazione preliminare”, non è presente un riscontro puntuale a tutte le osservazioni pervenute da tutti gli SCMA, tuttavia dall’analisi di tutta la documentazione trasmessa dal Proponente, si evince che le stesse sono state recepite ed integrate nella Proposta.</p> <p>(O5) Il numero di protocollo AOO-002/PROT/21/04/2022/0000669 relativo all’osservazione di Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, riportato a pg. 18 del RA, non risulta coerente rispetto a quello presente tra la documentazione pervenuta alla scrivente sezione.</p> <p>(O6) Più volte nelle controdeduzioni alle osservazioni si rimanda alla documentazione “Studio di impatto ambientale” presentata per la PAUR del Piano di sviluppo industriale NTC di cui all’Accordo di programma associato al Programma di Interventi oggetto di VAS. Tuttavia sarebbe opportuno riportare nel RA una sintesi dei principali contenuti, soprattutto in riferimento ai contenuti minimi del RA in tema di analisi di contesto, potenziali impatti e piano di monitoraggio.</p>
4. FASE DI CONSULTAZIONE PUBBLICA
<p>(O4) La presenza di documenti integrativi al RA, dovuti a modifiche progettuali intervenute a seguito delle due conferenze di servizi decisorie svoltesi rispettivamente il 03.08.2022, il 22.09.2022 e il 12.10.2022 nell’ambito del procedimento PAUR e VIA, nonché alle osservazioni pervenute da parte dei SCMA, rende piuttosto disomogenea la trattazione svolta, con riferimento ai contenuti obbligatori del RA.</p>
PARTE 3 – ISTRUTTORIA TECNICA DEL PIANO SULLA BASE DEL RAPPORTO AMBIENTALE SECONDO L’ALLEGATO VI “CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE” DI CUI ALL’ARTICOLO 13 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II.
H. ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI E DEGLI OBIETTIVI PRINCIPALI DEL P/P (LETT. A DELL’ALLEGATO VI)
<p>(O8) Sarebbe opportuno correlare, dandone evidenza, le azioni del Programam degli Interventi a quelle del Piano di Sviluppo Industriale NTC, da cui discendono. Ciò perché molte analisi valutative oggetto del RA potrebbero essere più significative e pertinenti se correlate alle azioni del Piano, come ad esempio già presente nel capitolo 14, in cui l’analisi delle alternative si basa proprio sugli interventi previsti dal Piano</p> <p>(O9) Nella tabella di Verifica della coerenza interna del paragrafo 11.3 (a pg. 223 del RA), gli Obiettivi del Programma degli Interventi sono identificati solo attraverso la numerazione da 1 a 13, mentre al paragrafo 7.2 (pg. 119 del RA) gli obiettivi vengono descritti attraverso un elenco puntato (non numerato). Dalla lettura del RA si evince, tuttavia, che la predetta numerazione degli Obiettivi è stata introdotta nel CAP. 10 (pg. 218) a proposito della verifica di coerenza esterna. Sarebbe opportuno, dunque, uniformare l’identificazione degli Obiettivi della Proposta in esame o comunque richiamarne il riferimento.</p> <p>(O10) L’analisi di coerenza interna mostra che nessuna “azione specifica” risulta funzionale a conseguire gli obiettivi 11, 12 e 13 della proposta, il che non sembra possibile in virtù del fatto che questi appaiono pertinenti alle opere di compensazione e di interesse pubblico definite in ragione dell’Accordo di Programma (dalle quali tra l’altro discendono), e che tali opere ricadono nelle aree interessate dalle azioni della proposta. E’ necessario, pertanto, rivedere la verifica di coerenza interna, suggerendo di estendere la stessa anche alle azioni del Piano di Sviluppo, in virtù di quanto già rappresentato in (O5).</p>
I. RAPPORTO CON ALTRI PERTINENTI PIANI O PROGRAMMI (LETT. A DELL’ALLEGATO VI).
<p>(O12) Non è presente una verifica di coerenza/sinergia tra obiettivi/azioni del programma di interventi e quelli dei Piani sovraordinati identificati e, dunque, non è evidente se e in che modo gli interventi previsti contribuiscono alla messa in atto di alcuni obiettivi/azioni di questi;</p>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- (O13) Sebbene in alcuni casi sia evidenziata la presenza di vincoli interferenti con gli interventi del Piano, non sono indicate le modalità di gestione delle situazioni di incoerenza individuate, così come invece si riscontra nella Relazione generale del Piano di Sviluppo Industriale NTC Masterplan Fasi 1-4, nel progetto delle Opere di Compensazione e nello Studio di Impatto Ambientale;
- (O14) La trattazione del rapporto tra la proposta in esame e i piani/programmi sovraordinati è priva di riferimenti necessari al collegamento tra le varie informazioni contenute nei medesimi documenti.
- (O15) Si ritiene opportuno integrare la verifica di coerenza tra il Programma di interventi in oggetto e il Piano di rientro triennale/Piani regionali per il riordino della Rete Ospedaliera (RR. N. 23 del 22.11.2019 BURP n. 136 suppl. 26.11.2019)

J. ASPETTI PERTINENTI DELLO STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE E SUA EVOLUZIONE PROBABILE SENZA L'ATTUAZIONE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA;

CARATTERISTICHE AMBIENTALI, CULTURALI E PAESAGGISTICHE DELLE AREE CHE POTREBBERO ESSERE SIGNIFICATIVAMENTE INTERESSATE;

QUALSIASI PROBLEMA AMBIENTALE ESISTENTE, PERTINENTE AL PIANO, IVI COMPRESI IN PARTICOLARE QUELLI RELATIVI AD AREE DI PARTICOLARE RILEVANZA AMBIENTALE, CULTURALE E PAESAGGISTICA, QUALI LE ZONE DESIGNATE COME ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE PER LA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI E QUELLI CLASSIFICATI COME SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA PER LA PROTEZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICA, NONCHÉ I TERRITORI CON PRODUZIONI AGRICOLE DI PARTICOLARE QUALITÀ E TIPICITÀ, DI CUI ALL'ART. 21 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 MAGGIO 2001, N. 228. (LETT. B, C, D ALLEGATO VI).

- (O17) Alcuni dati presi come riferimento nell'analisi di contesto ambientale al CAP 5, sono piuttosto obsoleti (2011, 2013) e potrebbero non essere rappresentativo dello stato attuale dell'ambiente;
- (O18) Sebbene la descrizione delle tematiche/componenti ambientali sia piuttosto estesa e dettagliata, la stessa si limita a definire gli ambiti di appartenenza del territorio interessato dalla Proposta in esame, con particolare riferimento agli strumenti pianificatori regionali di tipo paesaggistico-ambientale, senza analizzare nella maggior parte dei casi, eventuali criticità/problemi/minacce nell'ambito di riferimento e, dunque, far comprendere come si intende affrontare l'analisi di dette componenti nelle fasi di valutazione successive (come tra l'altro già osservato da ARPA ne questionario di scoping);
- (O19) Per la maggior parte delle caratteristiche ambientali analizzate, non sono individuati gli indicatori misurabili della sua probabile evoluzione, necessari per descrivere il relativo stato e, dunque, la probabile vulnerabilità dell'area;
- (O20) Non si ritiene esaustiva l'individuazione delle tematiche/componenti ambientali e dei relativi fattori analizzati, così come le relative criticità ambientali. A titolo esemplificativo si segnala la tematica rifiuti, o il fattore consumo e impermeabilizzazione del suolo, entrambi significativi dello stato dell'ambiente per l'area interessata dalla Proposta e strettamente correlati anche agli obiettivi di sostenibilità ritenuti pertinenti al Piano (cfr. CAP 10), nonché agli indicatori di monitoraggio definiti al CAP 12. Qualche accenno al consumo e all'impermeabilizzazione del suolo è presente nel documento integrativo al RA 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss, sebbene in esso vengono definiti solamente gli impatti e le misure di mitigazione.
- (O21) In merito alla componente rumore, il RA rimanda alla *documentazione per la procedura di PAUR del Piano di sviluppo industriale di NTC*, tuttavia sarebbe opportuno in questa sede riportare almeno che considerazioni più salienti in merito, anche al fine di avere uno scenario di riferimento completo per le successive valutazioni del RA;

K. OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE STABILITI A LIVELLO INTERNAZIONALE, COMUNITARIO O DEGLI STATI MEMBRI, PERTINENTI AL PIANO, E IL MODO IN CUI, DURANTE LA SUA PREPARAZIONE, SI È TENUTO CONTO DI DETTI OBIETTIVI E DI OGNI CONSIDERAZIONE AMBIENTALE. (LETT. E ALLEGATO VI)

- (O20) Non è evidenziato se e in che modo, durante la preparazione del Piano di Sviluppo, si sia tenuto conto degli obiettivi di protezione ambientale; inoltre non è evidenziato il contributo del Piano (attraverso le sue azioni) al raggiungimento degli obiettivi di protezione selezionati



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

(O21) Non si concorda con l'aver fatto coincidere l'analisi di coerenza esterna con la verifica di compatibilità tra gli obiettivi di Piano e quelli di protezione ambientale definiti dai piani/programmi ritenuti pertinenti

(O22) Non è chiara la numerazione degli obiettivi ambientali, riportata nella tabella a pg.220, nonché la loro associazione alle varie componenti ambientali di riferimento.

L. POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE, COMPRESI ASPETTI QUALI LA BIODIVERSITÀ, LA POPOLAZIONE, LA SALUTE UMANA, LA FLORA E LA FAUNA, IL SUOLO, L'ACQUA, L'ARIA, I FATTORI CLIMATICI, I BENI MATERIALI, IL PATRIMONIO CULTURALE, ANCHE ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO, IL PAESAGGIO E L'INTERRELAZIONE TRA I SUDDETTI FATTORI. DEVONO ESSERE CONSIDERATI TUTTI GLI IMPATTI SIGNIFICATIVI, COMPRESI QUELLI SECONDARI, CUMULATIVI, SINERGICI, A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE, PERMANENTI E TEMPORANEI, POSITIVI E NEGATIVI (LETT. F ALLEGATO VI)

(O23) l'analisi degli impatti nel RA è di tipo "sintetico e di ordine qualitativo", pertanto gli stessi non sono misurati con indicatori, così come la loro variazione rispetto allo stato attuale e alle vigenti previsioni degli strumenti pianificatori;

(O24) non sono distinti gli effetti derivabili dalla fase di cantiere da quelli relativi alla fase di esercizio/gestione e non sono espresse le caratteristiche degli effetti rilevati (ossia se sono secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei), come richiesto dall'allegato VI del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii

(O25) non è riportata una sintesi argomentativa ed esplicativa degli esiti della valutazione, dalla quale si evinca in che modo il programma di interventi possa contribuire alla variazione del contesto, così come riscontrato per le componenti Suolo e Natura nel documento 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss.

M. MISURE PREVISTE PER IMPEDIRE, RIDURRE E COMPENSARE NEL MODO PIÙ COMPLETO POSSIBILE GLI EVENTUALI IMPATTI NEGATIVI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO (LETT. F ALLEGATO VI)

(O25) La trattazione dell'argomento nel RA e nella documentazione integrativa, è piuttosto sintetica e non vi è alcun rimando esplicativo alla documentazione relativa allo Studio di Impatto Ambientale, nella quale sono contenuti alcuni dettagli in merito. Pertanto, non essendoci degli indicatori di riferimento associati agli effetti negativi a cui si riferiscono, non è possibile stabilire in questa sede se le stesse siano adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti stessi;

(O26) In virtù di ciò e non avendo indicato in che modo si è tenuto conto nell'elaborazione del Programma di Interventi degli "obiettivi di protezione ambientale" (come rilevato al punto O19), non è possibile verificare se e in che proporzione le misure/indicazioni proposte consentiranno di promuovere un maggiore sviluppo sostenibile del territorio, secondo gli obiettivi di sostenibilità selezionati.

N. SINTESI DELLE RAGIONI DELLA SCELTA DELLE ALTERNATIVE INDIVIDUATE E UNA DESCRIZIONE DI COME È STATA EFFETTUATA LA VALUTAZIONE, NONCHÉ LE EVENTUALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE (AD ESEMPIO CARENZE TECNICHE O DIFFICOLTÀ DERIVANTI DALLA NOVITÀ DEI PROBLEMI E DELLE TECNICHE PER RISOLVERLI) NELLA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI RICHIESTE (LETT. H ALLEGATO VI)

EVENTUALI PROPRIE OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'ARGOMENTO O ALLE MODALITÀ CON CUI LO STESSO È STATO TRATTATO NEL RA (numerate)

(O27) L'analisi delle alternative è stata svolta considerando le complessive azioni del Piano di Sviluppo Industriale NTC e non quelle riferibili alle azioni del programma di interventi oggetto di VAS. Pertanto, tenendo conto di quanto già osservato in (O6), sarebbe stato opportuno che le alternative fossero anch'esse correlate alle azioni del Programma di Interventi.

(O28) Nella descrizione dello scenario 0, si fa riferimento alle "quattro fasi del Masterplan", che tuttavia, non sono riportate in nessuna parte del RA

(O29) La descrizione delle alternative è piuttosto generica e non fa riferimento ad eventuali allocazioni di risorse finanziarie, ovvero alla tipologia di azioni, localizzazione, soluzioni tecnologiche, modalità di attuazione e sviluppo temporale delle stesse

(O30) L'esame delle alternative, è stata effettuata in modo piuttosto qualitativo, e non è presente un confronto diretto tra di esse e con lo scenario di riferimento. A tal riguardo si evidenzia che sarebbe stato opportuno sviluppare alternative progettuali (temporali, spaziali e



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

tecnologiche) a partire da quelle previste dal Piano di Sviluppo Industriale NTC, tenendo conto ad esempio dell'importanza e della propedeuticità delle quattro diverse fasi di sviluppo del Masterplan;

- (O31) In virtù di quanto sopra, non è esposto in che modo le alternative individuate tengono conto dell'evoluzione probabile stato dell'ambiente con l'attuazione di esse così come manca una verifica di coerenza ai criteri di sostenibilità e agli obiettivi del programma di interventi. Sarebbe stato utile svolgere approfondimenti fondati anche su un'analisi matriciale degli impatti delle diverse alternative considerate
- (O32) Sebbene la scelta della configurazione finale si basi su principi di ottimizzazione tecnica e di consumo del suolo, non è stato rappresentato come sono stati considerati gli effetti ambientali e la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e con quelli specifici del programma di interventi.

L. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL VARIANTE PROPOSTA DEFINENDO, IN PARTICOLARE, LE MODALITÀ DI RACCOLTA DEI DATI E DI ELABORAZIONE DEGLI INDICATORI NECESSARI ALLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, LA PERIODICITÀ DELLA PRODUZIONE DI UN RAPPORTO ILLUSTRANTE I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI E LE MISURE CORRETTIVE DA ADOTTARE; (LETT. I ALLEGATO VI)

- (O31) Nel RA e nella documentazione integrativa non sono espressi i target di riferimento degli indicatori proposti, per la verifica dello stato del contesto ambientale di riferimento, nonché al fine di comprendere il perseguimento efficace degli obiettivi di sostenibilità e di attuazione del Programma di Interventi. Solamente per le tematiche aria, rumore, fauna, flora e vegetazione, è possibile desumere tali informazioni dalla documentazione relativa allo studio di impatto ambientale, anche se non per tutti i parametri sopra citati;
- (O32) non sono indicate le eventuali e necessarie azioni da intraprendere (cd. misure correttive/meccanismi di riorientamento), nel caso si verificano scostamenti rispetto ai target prefissati, esplicitando anche quali sono "gli enti preposti" ad "analizzare i dati e mettere in atto meccanismi di retroazione per riorientare il Piano qualora si dovessero verificare incongruenze rispetto agli obiettivi stabiliti o effetti negativi sull'ambiente;
- (O33) infine, non sono esplicitate le risorse necessarie per l'attuazione del piano di monitoraggio.

M. SINTESI NON TECNICA DELLE INFORMAZIONI DI CUI ALLE LETTERE PRECEDENTI (LETT. J ALLEGATO VI)

- (O34) I contenuti della sintesi non tecnica riprendono quelli del RA, pertanto, sono presenti le stesse criticità rilevate per il RA nelle osservazioni precedenti e non tiene conto degli aggiornamenti al RA presenti nei documenti integrativi prodotti.